

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 45

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI E GLI
SCULTORI, I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI**

(Esercizio 1995)

Trasmessa alla Presidenza il 19 maggio 1997

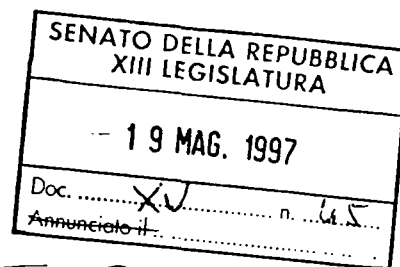
INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 14/97 dell'11 aprile 1997	Pag.	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici per l'esercizio finanziario 1995	»	5
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1995:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	81
Relazione del Collegio dei sindaci	»	87
Bilancio consuntivo	»	117

Determinazione n. 14/97



La



Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 11 aprile 1997;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961 con il quale l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1995, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Cristina Astraldi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

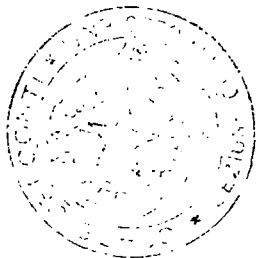
comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1995 corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di assistenza o previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori

drammatici, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
f.to Astraldi

PRESIDENTE
f.to Coltelli

Depositata in Segreteria - 5 MAG. 1997



p.c.c.
IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI E GLI SCULTORI, I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI per l'esercizio finanziario 1995.

S O M M A R I O

Premessa. 1. Questioni affrontate nella precedente Relazione. 2. Considerazioni preliminari. 3. Disciplina legislativa e regolamentare. 4. Organi. 5. Personale. 5.1. Incarichi professionali. 6. Attività. 6.1. Attività istituzionale. 6.2. Acquisto di beni e servizi. 7. Bilanci e vigilanza ministeriale. 8 Conto finanziario e conto economico. 8.1. Conto finanziario. 8.1.1. Entrate. 8.1.2. Spese. 8.1.3. Residui. 8.2. Conto economico. 9. Situazione patrimoniale. 10. Situazione amministrativa. 11. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (E.N.A.P.P.S.M.S.A.D.) per l'esercizio 1995.

L'Ente é sottoposto a vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, approvato con D.P.R. 16 novembre 1981, n. 1109.

Il precedente referto al Parlamento é stato reso con determinazione di questa Corte n. 11/96 del 3 marzo 1996.

1. Questioni affrontate nella precedente Relazione

Nella precedente relazione erano state evidenziate, fra l'altro, le seguenti questioni:

a) Persistenza del rallentamento dell'attività istituzionale.

Non solo é mancato qualunque segno di ripresa ma si é determinata una ulteriore flessione dell'attività istituzionale stessa, malgrado l'Ente disponga di ampie liquidità finanziarie, né é stata riscontrata maggiore attendibilità tra le previsioni di bilancio e i risultati raggiunti a consuntivo.

b) Persistenza del regime di prorogatio del commissario straordinario dell'Ente oltre ogni ragionevole limite con la conseguenza di fatto della non sottoposizione dell'attività di amministrazione attiva all'esame concomitante degli organi di controllo interno (Collegio dei Revisori dei conti) ed esterno (Corte dei conti).

Nel 1996 gli organi sono stati ricostituiti.

c) Pletorica composizione del Consiglio di amministrazione.

Risulta che il rappresentante della SIAE continua a fare parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, né si é provveduto ad un ridimensionamento del numero dei componenti anche in considerazione dell'elevata entità numerica di essi in relazione alle unità di personale dell'Ente e al numero degli iscritti; peraltro la pletorica composizione ha comportato difficoltà nel funzionamento dell'organo collegiale, segnatamente ai fini del raggiungimento del numero legale nelle varie sedute.

d) Il ricorso a professionalità esterne per l'espletamento di compiti di istituto continua a costituire una prassi largamente utilizzata specie per l'espletamento di attività continuative come quelle relative alla gestione contabile dell'Ente.

e) Ritardi, errori, irregolarità nella redazione dei documenti contabili permangono anche nell'attuale esercizio finanziario.

f) La scarsa attendibilità delle previsioni di esercizio rispetto alle effettive realizzazioni e la sproporzione, nell'ambito delle spese correnti, tra spese per prestazioni istituzionali e spese di funzionamento, continua a caratterizzare la gestione dell'Ente con conseguente scarsa efficienza ed economicità della stessa.

g) Necessità di una più pertinente utilizzazione dell'immobile di via Vicenza e di una diversa utilizzazione di quello di via Sicilia.

Riguardo all'immobile di via Vicenza, allo stato, non risulta adottata alcuna soluzione effettiva e concreta malgrado sia stata nominata una Commissione tecnica di esperti¹, costituita al fine di procedere ai lavori di ristrutturazione ed arredamento per i locali di via Vicenza.

La Commissione riunitasi 4 volte², l'ultima delle quali nel giugno 1996, non è pervenuta a nessuna conclusione avendo ritenuto necessario ulteriore approfondito esame del progetto dei lavori³.

Per quanto attiene all'immobile di via Sicilia, nessuna soluzione concreta finora è stata raggiunta.

Il Ministero del tesoro⁴ e la Presidenza del Consiglio dei Ministri⁵ in base alle osservazioni formulate dalla Corte nella precedente Relazione e alle questioni in essa evidenziate hanno invitato il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, quale organismo sovraordinato e vigilante, ad assumere le necessarie iniziative per la riconduzione ad una corretta attività gestionale dell'Ente e per una esatta ottemperanza della determinazione n.11/96 della Corte dei conti.

¹ Delibera commissariale n. 53 del 5 dicembre 1995.

² 15 dicembre 1995, 13 maggio 1996, 23 maggio 1996 e 5 giugno 1996.

³ Vedasi infra, par. 5.1.

⁴ Nota n. 133639/138982 del 2 maggio 1996.

⁵ Nota UCA/9566/II.4.14.2.46 del 17 luglio 1996.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale⁶ si é limitato ad evidenziare all'Ente le irregolarità riscontrate dalla Corte sollecitandolo ad adottare le necessarie iniziative al fine di eliminare le anzidette irregolarità.

⁶ Nota n. 5/3PS/22995/DET/18 del 26 novembre 1996.

2. Considerazioni preliminari

Il periodo di gestione dell'Ente su cui riferisce la presente Relazione, oltre ad essere caratterizzato dalla mancata soluzione delle questioni già in precedenza segnalate, presenta una ulteriore diminuzione della già ridotta attività istituzionale, come in prosieguo si vedrà dall'analisi dei dati di consuntivo, per cui può, ragionevolmente, affermarsi che l'Ente medesimo si limiti a svolgere esclusivamente attività connessa all'ordinario funzionamento dei servizi e della sede e, in particolare, a provvedere alla gestione del personale.

Ne consegue che una tale situazione, non solo si pone in contrasto con i principi di buon andamento e di efficienza dell'amministrazione, ma appare anche in contrasto con le finalità istituzionali dell'Ente, quali indicate nello Statuto, che rimangono disattese e irrealizzate.

La Relazione evidenzierà un quadro della gestione dell'Ente dal quale, inevitabilmente, emergeranno irregolarità e disfunzioni gestionali, nonché la pressoché inutilità dell'Ente medesimo.

Tenuto conto che il regime delle iscrizioni ha carattere facoltativo e non obbligatorio, con conseguente limitazione del numero degli iscritti e dei relativi contributi, nonché diffusi fenomeni di morosità⁷, è da ritenere che il trattamento assistenziale e previdenziale delle categorie dei pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici debba costituire oggetto di opportuna riconsiderazione in sede governativa e parlamentare⁸ al fine di individuare esattamente i compiti devoluti all'Ente e di garantirne la sicura realizzazione, ove se ne

⁷ Con delibera commissariale n. 60 del 29 dicembre 1995 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 1996 sono stati dichiarati dimessi d'ufficio tutti gli iscritti che alla fine dei corrispondenti anni non avevano provveduto a regolarizzare la propria situazione contributiva.

⁸ In tal senso si è anche espresso il Ministero del tesoro nella nota n. 196792/96 del 24 ottobre 1996 nella quale è riportato il risultato dell'esame compiuto sul conto consuntivo dell'ENAPPSMSAD dell'esercizio 1995.

ravvisi l'attuale opportuna esistenza, oppure, in alternativa di prevedere la chiusura dell'Ente stesso.

L'entità delle risorse finanziarie, peraltro rilevanti e non utilizzate, e il continuo accumularsi di fondi sul conto corrente infruttifero del tesoro⁹ con conseguente accantonamento di somme non spese, il mancato funzionamento dell'Ente, nonché la ridotta copertura dell'organico denotano uno stato di non operatività e di inutilità dell'Ente medesimo.

Concorrono a favorire la negativa situazione la mancata adozione di provvedimenti validi a fornire l'ente di personale, cui consegue una abnorme sproporzione tra gli organi di vertice dell'Ente, composto da tre unità: Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale, e il restante personale, composto, all'attualità, da sole tre unità.

La precaria situazione funzionale dell'ENAPPSMSAD ha costituito oggetto di interrogazione parlamentare rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del lavoro e previdenza sociale in data 17 ottobre 1996¹⁰.

Nè tale negativa situazione può essere imputata alla gestione commissariale dell'Ente come, palesemente, dimostra l'analisi comparativa con gli esercizi precedenti nei quali è stata sempre evidenziata una medesima situazione di ipofunzionalità e, a fortiori, il confronto tra l'esercizio 1995 e quello 1996, anno nel quale sono stati ricostituiti gli organi collegiali.

Orbene, paradossalmente, proprio in tale anno si assiste ad un ulteriore caduta dell'attività istituzionale come, in seguito, si vedrà dall'esame delle sedute degli organi collegiali, dagli argomenti posti agli ordini del giorno, dalle deliberazioni assunte e dalla carenza di qualsiasi forma di programmazione seria ed attendibile, sotto il profilo fattuale e sotto quello finanziario.

⁹ Le somme giacenti sul conto infruttifero del tesoro sono passate da L. 1.758.670.000 all'inizio dell'esercizio finanziario 1995 a L. 2.385.899.000 alla fine dello stesso esercizio con un incremento del 26,28%; vedasi infra par. 9.

¹⁰ Resoconto sommario Senato 62/63 del 17 ottobre 1996 - Interrogazioni a risposta scritta, pag. 89.

Nè la cattiva gestione medesima può imputarsi alla carenza di personale, giacché proprio nel richiamato periodo l'Ente disponeva di un numero di collaboratori professionali esterni, peraltro, superiore allo stesso numero di unità di personale costituenti il proprio organico e per di più specificatamente esperti nei settori di attività dell'Ente medesimo.

3. Disciplina legislativa e regolamentare

Nel periodo di riferimento nessun provvedimento normativo ha interessato l'Ente.

Riguardo alla disciplina regolamentare con delibera Commissariale n. 8 del 14 febbraio 1996 é stato modificato il "Regolamento per le spese da effettuare in economia per i servizi di amministrazione dell'ENAPPSMSAD", approvato dai Ministeri vigilanti con nota n. 1/4PS/30141 del 25 gennaio 1993.

Il nuovo testo é stato adottato con delibera Presidenziale n. 4 del 21 maggio 1996 ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 settembre 1996. A seguito dei rilievi formulati su alcune voci da parte delle Amministrazioni vigilanti il regolamento, previa adozione delle suggerite modifiche, é stato, definitivamente, approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 28 ottobre 1996¹¹.

Il nuovo regolamento, che riproduce, sostanzialmente, il contenuto del precedente e si compone dello stesso numero di articoli, stabilisce i nuovi limiti di spesa entro i quali i lavori, le provviste ed i servizi possono essere eseguiti in economia, ai sensi dell'art. 68 del DPR 18 dicembre 1979, n. 696 (art. 1).

¹¹ Nota Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 1/4PS/32366.

4. Organi

Nell'ultima Relazione la Corte ebbe ad illustrare dettagliatamente i compiti ed i diversi ruoli demandati agli organi dell'ENAPPSMSAD.

Nel far rinvio a quanto già esposto, preme ricordare, a puro titolo informativo, che costituiscono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato esecutivo;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Tuttavia nell'anno 1995 soltanto il Collegio dei revisori ha svolto la propria attività sindacatoria, peraltro resa di estrema difficoltà, stante l'impossibilità di partecipare, sino al marzo 1996 al processo formativo delle decisioni gestionali dell'Ente a causa dell'illegittimo perdurare della gestione commissariale.

Infatti nel surriferito periodo il massimo organo gestionale dell'Ente è stato rappresentato dal Commissario straordinario sino al marzo 1996¹², quando è stato registrato alla Corte dei conti il DPR con il quale è stato nominato il Presidente dell'Ente¹³ e quando è stato riunito per la prima volta il Consiglio di Amministrazione¹⁴.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito, a tutti gli effetti, dal Vice Presidente¹⁵.

Attualmente riveste la carica di Vice presidente dell'Ente un funzionario del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, rappresentante del detto dica-

andi

¹² L'ultimo commissario straordinario era stato nominato con decreto 21 dicembre 1994 con durata fissata sino alla ricostituzione degli organi collegiali. Si rinvia alla Relazione precedente in ordine alle censure formulate sul perdurare della gestione commissariale.

¹³ DPR 25 novembre 1995, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1996, adottato sulla base della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1995, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e sulla base dei pareri rei dalle competenti Commissioni parlamentari.

¹⁴ 29 marzo 1996.

¹⁵ Art. 11, 3 comma, dello Statuto.

stero in seno al Consiglio di Amministrazione; ove si consideri che il Vice Presidente può sostituire, a tutti gli effetti, il Presidente potrebbe verificarsi una ipotesi di incompatibilità tra tale posizione e quella di dipendente di ruolo di pubblica amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente è stato ricostituito con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 9 dicembre 1995.

Il Magistrato delegato al controllo¹⁶ ha segnalato alle Amministrazioni competenti l'irregolarità della nomina del rappresentante del Ministero dei beni culturali ed ambientali quale componente del Consiglio stesso in quanto, collocato in trattamento di quiescenza nel giugno 1996, non era riscontrabile nei suoi confronti un valido rapporto di impiego o di servizio in atto al momento della nomina e ugualmente posseduto durante tutto lo svolgimento dell'incarico¹⁷.

Con decreto del 14 giugno 1996 il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha provveduto alla sostituzione del rappresentante del Ministero dei beni culturali ed ambientali sulla base della nuova designazione effettuata dall'anzidetto dicastero.

In proposito la Corte non può non osservare che analogo fenomeno era già stato in precedenza segnalato¹⁸ per cui deve nuovamente richiamare l'attenzione delle autorità vigilanti sulla opportunità che si provveda ad accertare il possesso dei requisiti legislativamente previsti prima della designazione e della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Attualmente non risulta sostituito un membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo che ha presentato le dimissioni dai rispettivi collegi in data 5 ottobre 1996.

¹⁶ Nota n. 2641/113 del 29 aprile 1996.

¹⁷ Cfr. Sezione controllo enti determinazioni n. 1195 del 15 gennaio-1 febbraio 1974, n. 1741 del 1983 e n. 1835 dell'8 e 29 ottobre 1985 e art. 12, lett. f) dello Statuto dell'Ente.

¹⁸ Cfr. Relazioni della Corte al Parlamento 1985 e 1986, pag. 21 e 1987, 1988 e 1989, pag. 19.

Nel corso dell'anno 1996 il Consiglio di Amministrazione é stato convocato n. 8 volte e si é riunito n. 7 volte in quanto in una occasione¹⁹ non é stato raggiunto il numero legale²⁰.

Ad esso sono stati sempre presenti almeno due componenti del Collegio sindacale e vi ha assistito il Magistrato delegato al controllo.

Al riguardo la Corte rappresenta che le difficoltà di funzionamento dell'organo collegiale sono anche imputabili al numero pletorico dei componenti: difatti, i membri del Consiglio sono 13 a fronte, peraltro, di un organico di personale di 8 dipendenti, di cui, attualmente, solo 4 coperti, e a fronte di una non elevata entità di iscritti e di assistiti.

Inoltre la Corte, come già segnalato nella precedente Relazione, riafferma l'esigenza di rivedere l'opportunità della presenza del rappresentante della SIAE nel Consiglio di Amministrazione dell'ENAPPSMSAD essendo cessata sin dal 1994 la contribuzione da parte della SIAE medesima.

Quanto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione la Corte deve segnalare talune irregolarità.

Nella seduta del 29 ottobre 1996 il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilevato che, in occasione delle sedute del Consiglio, l'Ente fa pervenire ai componenti unicamente un sintetico ordine del giorno senza mettere a disposizione la documentazione relativa.

Non solo la relativa osservazione non é stata trascritta a verbale, di talché si é dovuto procedere ad una successiva integrazione, ma anche nel prosieguo l'Ente non ha provveduto - oppure lo ha fatto solo in misura molto parziale - a fornire la documentazione di accompagnamento ai punti iscritti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

¹⁹ Convocazione per la seduta del 18 luglio 1996.

²⁰ L' art. 14 dello Statuto per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione richiede la presenza, oltre del Presidente o del Vice Presidente, di sei membri.

Anche il Magistrato delegato al controllo ha censurato il richiamato comportamento dell'Ente²¹.

Difatti, non risponde a principi di sana e corretta amministrazione la mancata disponibilità della documentazione di accompagnamento agli argomenti sottoposti all'esame dell'organo deliberante in quanto, così operando, viene impedito, o, comunque, limitato, ad ogni singolo componente di avere esatta cognizione ed informazione di ogni argomento da trattare risultandone alterata la stessa discussione.

Tale situazione, peraltro, comporta limitazioni all'esercizio della funzione del controllo non consentendo l'esame concomitante degli organi interno ed esterno, addetti alla verifica dell'attività dell'Ente.

Ulteriore osservazione riguarda la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione: difatti é risultato, non solo, che alcune osservazioni o non sono state trascritte a verbale, oppure lo sono state in modo inesatto, di talché si é reso necessario procedere alle necessarie modificazioni ed integrazioni²².

Nel corso della prima riunione del Consiglio sono stati nominati il Vice Presidente, le Commissioni tecniche e il Comitato esecutivo.

Attualmente risulta dimissionario uno dei quattro membri nominati dal Consiglio stesso.

Nel corso del 1996 il Comitato esecutivo si é riunito n. 3 volte²³, eppertanto non risulta rispettata la frequenza minima prevista dal secondo comma dell'art. 16 dello Statuto che stabilisce che il Comitato esecutivo si riunisce almeno ogni due mesi.

²¹ Note n. 7050/113 del 3 dicembre 1996 e n. 58/113 del 7 gennaio 1997.

²² Vedasi note del Magistrato delegato al controllo del 12 dicembre 1996 e del 7 gennaio 1997.

²³ In date 17 maggio 1996, 8 e 28 ottobre 1996.

Il Collegio dei revisori, il cui mandato é scaduto il 2 marzo 1996, é stato ricostituito con Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale dell'8 luglio 1996 per la durata di quattro anni.

Nel corso del 1995 si é riunito n. 5 volte e nel corso del 1996 n. 6 volte.

Alle sedute del Collegio ha assistito il Magistrato delegato al controllo.

Durante l'anno 1995 é stata eseguita un'unica verifica di cassa in data 6 maggio 1995²⁴ e analogamente durante l'anno 1996 in data 16 settembre 1996²⁵.

Il Collegio dei revisori é tenuto a redigere apposita relazione che deve accompagnare il bilancio preventivo dell'Ente e, analoga procedura é prevista per le variazioni di bilancio²⁶.

In proposito la Corte deve rilevare di aver segnalato l'irregolarità della procedura seguita dall'Ente e dal Collegio dei revisori che ha redatto la relazione sul bilancio preventivo dopo la intervenuta approvazione del Consiglio di Amministrazione e si é espresso sulle variazioni di bilancio dopo che esse erano già state adottate dall'organo deliberante²⁷.

Va anche segnalato il numero esiguo delle verifiche di cassa compiute dal Collegio sindacale nel periodo di riferimento da imputare alla difficoltà di disporre di dati contabili aggiornati.

Un cenno a parte va riferito alle Commissioni tecniche che, come già detto nelle precedente Relazione, non sono ricomprese nel titolo III dello Statuto, dedicato agli organi statutari, ma nel titolo IV.

²⁴ Verbale n. 2 del 1995.

²⁵ Verbale n. 4 del 1996.

²⁶ Artt. 2 e 11 del DPR 18 dicembre 1979, n. 696 recante regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

²⁷ Cfr. verbale delle sedute del 29 ottobre 1996 e del 26 novembre 1996 del Consiglio di Amministrazione e note del Magistrato delegato al controllo in date 3 dicembre 1996 e 7 gennaio 1997, cit.

Anche le Commissioni tecniche sono state nominate e ricostituite dal nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 1996.

Come già riferito nella precedente Relazione esse sono organi di consulenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, durano in carica un anno e possono essere riconfermate²⁸ ed i loro componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione²⁹.

Dall'esame dei verbali delle riunioni delle Commissioni tecniche risulta che prima della nomina delle Commissioni attuali da parte del ricostituito Consiglio di Amministrazione erano ancora operanti le precedenti Commissioni tecniche nominate in data 15 aprile 1993 dal precedente Consiglio di Amministrazione, poi sciolto in data 31 gennaio 1994^{30 31}.

Tenuto conto della qualificazione e della funzione delle Commissioni tecniche, della loro durata e del soggetto cui compete la nomina, è di tutta evidenza che le stesse dovevano considerarsi cessate all'atto dello scioglimento del Consiglio di Amministrazione nel gennaio 1994 e, comunque, alla data della loro naturale scadenza annuale del 15 aprile 1994 non potendo essere state riconfermate in assenza dell'organo cui tale riconferma compete, né risulta, peraltro, che in tal senso abbia, sostitutivamente, operato il Commissario straordinario.

Venendo adesso alle Commissioni tecniche in carica si osserva che alla data dell'8 ottobre 1996³² era funzionante soltanto la Commissione Pittori e Scultori, mentre quella Scrittori non si era mai formata, quella Musicisti si era riunita un'unica volta³³ e quella Autori Drammatici è stata rinominata dal Consiglio di

²⁸ Art. 23 dello Statuto.

²⁹ Art. 22 dello Statuto.

³⁰ Sul punto si è ampiamente riferito nella precedente Relazione.

³¹ Vedasi verbali della Commissione tecnica Scrittori del 19 e del 28 febbraio 1996 e verbale della Commissione tecnica Musicisti del 3 aprile 1996 nonché le delibere commissariali che riportano i relativi pareri.

³² Verbale della seduta del Comitato esecutivo.

³³ Il 13 giugno 1996.

Amministrazione nella seduta del 26 novembre 1996 e si é riunita la prima volta l'11 dicembre 1996.

Come si vede la funzionalità delle Commissioni tecniche é stata alquanto ridotta essendosi limitata, nei casi di operatività, all'espressione di pareri in merito alle richieste di prestazioni e alle domande di iscrizione di cui all'art. 18 sub b) e c) dello Statuto.

Una maggiore attività é riscontrabile da parte della Commissione Pittori e Scultori che si é riunita quattro volte³⁴ e ha formulato un programma di attività.

L'importo della medaglia di presenza che deve essere corrisposta per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali é rimasto immutato.

I costi degli organi collegiali per il 1996 sono indicati nell'allegato prospetto 4a., mentre nel prospetto 4b. sono indicati i costi del Presidente e del Vice Presidente.

³⁴ Il 4 luglio 1996, il 19 settembre 1996, il 21 ottobre 1996 e il 18 novembre 1996.

4 a

PROSPETTO COSTI ORGANI COLLEGIALI

	Numero dei Componenti	Periodo	Numero sedute	Compenso fisso mensile Lire lorde	Gettone di pres. per sed. Lire lorde	Compenso compl. lordo corrisposto 1996	Gettoni di presenza corrisposti 1996	Totale
Consiglio di Amministrazione	13	dal 29-3-96 al 31-12-96 comprese Com.Esec.	10	120.000	60.000	11.903.220	3.540.000	15.443.220
Collegio dei Sindaci	6	dal 3-7-96 al 31-12-96	2	Pr. 300.000 S.eff. 200.000 S.suppl. 60.000	60.000	8.331.285	960.000	9.291.285
Commissioni Tecniche	12	dal 1-1-96 al 31-12-96	13	/	60.000	/	2.040.000	2.040.000
Commissione Esperti (per lav. Via Vicenza)	3	al 15-4-96 al 31-12-96	4	/	60.000	/	720.000	720.000

4 b

PROSPETTO COSTI PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

	Compenso mensile - £ lorde	Gettone di presenza £ lorde	Compenso fisso corr. 1996. £ lorde	Gettone di presenza corr.1996 £ lorde	Totale
PRESIDENTE	5.373.716	/	43.347.978	/	43.347.978
VICEPRESIDENTE	2.686.858	60.000	21.673.987	540.000	22.213.987
				TOTALE	65.561.965

5. Personale

In data 5 dicembre 1995³⁵ sono state deliberate le dotazioni organiche dell'ENAPPSMSAD ed il relativo organigramma degli uffici.

L' organico si compone di n. 8 unità lavorative di cui 1 direttore generale, 1 funzionario capo, 1 funzionario di amministrazione, 1 collaboratore di amministrazione, 1 assistente di amministrazione, 1 operatore di amministrazione, 1 archivista-dattilografo, 1 ausiliario di amministrazione.

L'allegato organigramma degli uffici prevede al vertice un Direttore Generale con alle dirette dipendenze un funzionario capo cui convergono tre uffici: ufficio di organizzazione con addetti un collaboratore di amministrazione e un archivista dattilografo; ufficio di segretariato con addetti un operatore di amministrazione e un ausiliario di amministrazione; ufficio di contabilità con addetti un funzionario di amministrazione e un assistente di amministrazione.

Il Direttore Generale é posto all'apice della struttura burocratica dell'Ente e a lui sono attribuiti gli usuali compiti di direzione, indirizzo e coordinamento.

Esso é assunto con contratto a tempo determinato per la durata massima di cinque anni rinnovabile³⁶.

Attualmente riveste la posizione di Direttore Generale dell'ENAPPSMSAD un docente dell'Accademia di belle arti in Roma, la cui nomina³⁷, ripetutamente confermata sin dal 1981, già in precedenza era stata dichiarata non conforme a legge dalla Corte dei conti³⁸ in quanto contrastante con il disposto degli artt. 68 e 69 della legge n. 312/1980 che pone il divieto del cumulo di impieghi.

³⁵ Delibera commissariale n. 52.

³⁶ Legge 20 marzo 1975, n. 70, art. 5, comma 7, e art. 3, comma 1, del Regolamento organico del personale dell'ENAPPSMSAD, approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con decreto 20 marzo 1984, n. 7/VPS/25431.

³⁷ Delibera commissariale 7 febbraio 1995, n. 2.

³⁸ Determinazione n. 1774 del 1984.

Nè la situazione può ritenersi modificata dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, concernente l'approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

Difatti l'art. 508 "Incompatibilità", ai commi 7, 8 e 9, espressamente, vieta il cumulo tra l'ufficio di docente e altro rapporto di impiego pubblico nel quale non può non essere ricompreso quello di Direttore Generale dell'ENAPPSMSAD (art. 3 del Regolamento organico del personale, approvato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale 20 marzo 1984, n. 7/VPS/25431 e relativo organigramma).

Nè può trovare applicazione l'art. 273, 7 comma, che prevede che gli Enti (rectius Enti lirici e Istituzioni di produzione musicale) possano stipulare con il personale docente dei conservatori di musica e delle accademie di belle arti contratti annuali o biennali rinnovabili, per le attività di rispettiva competenza, giacché, in disparte la considerazione che la cennata normativa è applicabile, esclusivamente, ai conservatori di musica, ai quali si riferisce il titolo IV della legge - e, sicuramente, l'ENAPPSMSAD non può essere assimilato né ad un conservatorio di musica, né ad un ente lirico, né ad una Istituzione di produzione musicale - essa, comunque, attiene a contratti di collaborazione, per l'accettazione dei quali, occorre, in ogni caso, l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, diretti ad utilizzare specifiche professionalità riguardanti le materie ed i settori di competenza degli Enti lirici e delle Istituzioni di produzione musicale, mentre la posizione di Direttore Generale, oltre che comportare la incardinazione del relativo titolare nella struttura organica dell'Ente, inerisce allo svolgimento di compiti di natura amministrativa e burocratica non certo riconducibili alla competenza professionale di un docente di belle arti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 1997 è stato proposto il rinnovo della predetta nomina a Direttore Generale alle medesime

condizioni e con il medesimo docente dell'Accademia di belle arti per il periodo 1 marzo 1997 - 28 febbraio 1999.

Il magistrato delegato al controllo ha riformulato per tale rinnovo di nomina gli stessi rilievi come sopra indicati³⁹.

Pertanto, va particolarmente censurata la persistente situazione di illegittimità soprariferita.

La situazione del personale è riportata nell'allegato prospetto 5a. dal quale risulta che alla data del 31 dicembre 1995 il personale stesso era composto da tre unità, compreso il Direttore Generale.

aielli

³⁹ Nota del Magistrato delegato al controllo n. 1683 del 12 marzo 1997.

5 a

PROSPETTO ORGANICO PERSONALE

	Numero unità al 1° gennaio 1995	Numero unità al 31 dicembre 1995	Numero unità al 31 dicembre 1996	Unità in aspettativa o in congedo straordinario	Periodo dell'aspettat. o del cong. str. n. gg. 1995	Periodo dell'aspettat. o del cong. str. n. gg. 1996	Dipendenti assunti o riassunti in servizio nel 1996
Direttore gen.	1	1	1	-	-	-	-
IX Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-
VIII Q.F. nom.:	1	1	1	-	-	37	-
VII Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-
VI Q.F. nom.:	1	1	1	1	94	180	-
V Q.F. nom.:	-	-	1	-	-	-	1
IV Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-
III Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 1996 il personale medesimo risultava composto da quattro unità per essere stata riammessa in servizio a decorrere dall'1 ottobre 1996, una impiegata di IV livello⁴⁰.

Le difficoltà incontrate dall'Ente nell'acquisizione di personale al fine di coprire le vacanze in organico e assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative hanno comportato, come già osservato nella precedente Relazione, il permanere del trasferimento all'esterno dell'Ente medesimo di gran parte del lavoro attraverso il conferimento di incarichi professionali con conseguente aggravio degli oneri, formazione di situazioni di precariato, surrettizia instaurazione di contratti di assunzione⁴¹.

In attuazione degli accordi scaturiti dalla contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali in merito alla determinazione dei criteri per l'erogazione del fondo di miglioramento dell'efficienza degli enti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR n. 43/1990⁴² è stato corrisposto al personale dell'ENAPPSMSAD il compenso incentivante per l'anno 1995 corrispondente a n. 35 ore di lavoro pro capite secondo gli importi stabiliti per ogni singola qualifica⁴³.

Sono stati corrisposti ai dipendenti dell'Ente interessati anche gli arretrati dovuti all'applicazione del nuovo C.C.N.L. per il periodo 1 gennaio 1995 - 31 ottobre 1995⁴⁴.

E' stato recepito ed integralmente applicato, nella parte economica per il biennio 1996-1997, il C.C.N.L. stipulato in data 6 luglio 1995⁴⁵.

⁴⁰ Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 1996.

⁴¹ Vedasi par. 5.1.

⁴² Recepito con delibera commissariale n. 2 del 26 gennaio 1994.

⁴³ Delibera commissariale n. 29 del 26 settembre 1995.

⁴⁴ Delibera commissariale n. 40 del 9 novembre 1995.

⁴⁵ Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 12 del 25 luglio 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 settembre 1996.

Dal bilancio consuntivo 1995 risulta che le spese di personale sono ammontate a L. 125.825.473, mentre dall'allegato prospetto 5b. elaborato dall'Ente, i costi di personale, per il 1996, sono ammontati a L. 94.905.641.

5 b

PROSPETTO COSTI PERSONALE

	Numero unità al 1° gennaio 1996	Numero unità al 31 dicembre 1996	Numero mensilità corrispste	Stipendio annuo lordo corrispsto	Altre indennità corrispste annue	Totale complessivo lordo
Direttore gen.:	1	1	12	18.000.000	/	18.000.000
IX q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
VIII q.f. nom.:	1	1	13	37.810.305	1.126.140	38.936.445
VII q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
VI q.f. nom.:	1	1	13	29.872.960	941.880	30.814.840
V q.f. nom.:	/	1	4	6.931.756	222.600	7.154.356
IV q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
III q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
					TOTALE	94.905.641

5.1. Incarichi professionali

Altro profilo, concerne il frequente e ripetuto ricorso, in violazione dei principi di sana gestione finanziaria, ai consulenti esterni venendosi in tal modo a violare sostanzialmente il divieto di assunzione di personale.

Nel periodo interessato dal presente referto l'Ente ha fatto ricorso a professionisti esterni per lo svolgimento di compiti che avrebbero dovuto essere svolti dal personale dipendente.

Trattasi di collaborazione in materia di "contabilità pubblica", in materia "aziendalistico-amministrativa" e per la "organizzazione e gestione di prestazioni istituzionali".

Nel corso del 1995, oltre gli incarichi già menzionati nella precedente Relazione, alla quale si rinvia, è stato conferito al medesimo professionista esterno speciale incarico per espletare le procedure giuridico-catastali riguardanti gli immobili di proprietà dell'Ente, siti in Roma,⁴⁶ e ad un architetto l'incarico di Direttore tecnico dei lavori di ristrutturazione ed arredamento dei locali di proprietà dell'Ente, siti in via Vicenza, n. 52⁴⁷, è stata resa operativa la Commissione tecnica per i lavori di ristrutturazione degli anzidetti locali⁴⁸ e ne sono stati ampliati i compiti tecnici⁴⁹⁵⁰.

In proposito la Corte, nel richiamare la normativa vigente in materia sull'utilizzazione di professionalità esterne, deve nuovamente sottolineare che il ricorso a tali consulenze è sottoposto a determinate condizioni quali l'urgenza o la presenza di speciali circostanze e non può interessare lo svolgimento di compiti istituzionalmente demandati al personale dell'Ente, ovvero non può

⁴⁶ Delibera commissariale n. 30 del 7 settembre 1995.

⁴⁷ Delibera commissariale n. 57 del 29 dicembre 1995.

⁴⁸ Delibera commissariale n. 53 del 5 dicembre 1995.

⁴⁹ Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 9 del 19 luglio 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 1996.

⁵⁰ Vedasi supra par 1., lett g).

concernere l'espletamento di una attività continuativa e non circoscritta entro rigorosi limiti di tempo con la naturale indicazione degli obiettivi e dei risultati da assicurare.

Nella specie deve essere rilevato che in tutti gli incarichi conferiti non si ravvisano condizioni di urgenza, necessità o straordinarietà, e che per il secondo incarico non è indicata la determinazione temporale, nonché il corrispettivo e la stessa attività da svolgere è genericamente indicata, né i lavori di ristrutturazione, appaiono allo stato, determinati, progettati, finanziati, etc., né risulta indicata la spesa ed il relativo capitolo di bilancio.

Nel corso del 1996 sono stati conferiti allo stesso professionista l'incarico professionale riguardante la gestione dei servizi amministrativi, contabili e fiscali da svolgere dal 6 febbraio 1996 al 25 giugno 1996 per un compenso lordo di L. 8.000.000⁵¹ e per un ulteriore anno a far data dal 19 luglio 1996 per un compenso complessivo di L. 39.000.000⁵² e ad altro professionista l'incarico di espletare le procedure giuridico-catastali al fine di cambio di destinazione d'uso dell'immobile di proprietà dell'Ente sito in via dei Sansovino, n. 6⁵³.

Riguardo, in particolare, l'incarico concernente la gestione dei servizi amministrativi, contabili e fiscali la Corte richiama e conferma integralmente tutte le osservazioni e le censure già formulate nella precedente Relazione specificando che nella specie trattasi di attività a carattere continuativo, rientrante nelle ordinarie funzioni istituzionali dell'Ente alla quale può farsi regolarmente fronte con personale in servizio.

Difatti, come già riferito, l'organigramma degli uffici dell'Ente prevede apposito Ufficio di contabilità con addetto un funzionario di amministrazione di

⁵¹ Delibera commissariale n. 9 del 14 febbraio 1996.

⁵² Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 7 del 19 luglio 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 settembre 1996.

⁵³ Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 2 del 17 aprile 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 1996.

VIII qualifica e tale posizione organica, allo stato, risulta regolarmente coperta da un dipendente di pari qualifica al quale dovrebbe essere demandato lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico in questione.

L'utilizzo di professionalità esterne ha comportato, da un lato, un illegittimo onere di spesa per incarichi di lavoro che dovevano essere espletati nell'ambito degli uffici interni e, dall'altro, la violazione della normativa vigente

Va inoltre rappresentato che dagli incarichi di collaborazione professionale, conferiti per un anno nel giugno 1995, su cui è stato ampiamente riferito nella precedente Relazione, a consuntivo non è dato riscontrare alcuna palese utilità o vantaggio a favore dell'Ente.

Difatti, dall'esame dell'attività istituzionale svolta negli anni 1995 e 1996, di cui si dirà più diffusamente in seguito, non solo, risulta la modesta entità dell'attività stessa, ma anche, una flessione rispetto all'anno 1994, il che, peraltro, dimostra, a fortiori, come la ipofunzionalità dell'Ente non possa, neppure, imputarsi alla carenza di personale.

Sotto il profilo contabile va anche rilevata l'erronea imputazione al capitolo di bilancio della spesa relativa ai compensi corrisposti ai collaboratori esterni.

Dall'esame delle relative delibere è risultato che solo in alcuni casi la spesa è stata fatta gravare sul capitolo n. 104150 "Onorari e compensi per speciali incarichi", mentre in altri è stata fatta gravare o sul capitolo n. 105040 "Organizzazione e patrocinio manifestazioni artistiche musicali, letterali e teatrali" o sul capitolo n. 105060 "Costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie teatrali e di archivio discografico e nastrogafico" oppure sul capitolo n. 105070 "Manifestazioni artistiche interdisciplinari" tutti della categoria 3^o⁵⁴.

⁵⁴ Delibere commissariali n. 22 bis del 3 agosto 1995, n. 27 del 19 settembre 1995, n. 28 del 6 settembre 1995, n. 33 dell'11 ottobre 1995, n. 41 del 9 novembre 1995, n. 47 del 24 novembre 1995, n. 49

Dal prospetto 5.1., elaborato dall'Ente, risulta che i compensi lordi attribuiti per gli incarichi negli anni 1995 e 1996 sono ammontati a L. 162.971.040 di cui, tenuto conto delle cessazioni, L. 91.485.500 riferibili al 1995 e L. 71.485.500 al 1996.

Ente

5.1

PROSPETTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

TIPOLOGIA dell'incarico	DURATA dal / al	Data di attribuzione	Atto di attribuzione numero	Compenso pattuito Lire lorde	Compenso percepito Lire lorde	Cessazione degli incarichi
Gest.serv.amm.	1-7-95 30-6-95	23-6-95	det.comm.n.9	25.000.000	25.000.000	cessato
Gest.serv.amm.	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.11	24.000.000	24.000.000	cessato
Gest.serv.amm.	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.10	24.000.000	12.000.000	cessato (31-12-95)
Gest.serv.cont.e fisc.	26-2-96 25-6-96	14-2-96	det.comm.n.9	8.000.000	8.000.000	cessato
Org.manif.musicali	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.14	24.000.000	24.000.000	cessato
Org.manif.arti visive	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.13	24.000.000	24.000.000	cessato
Org.manif. letterarie	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.15	24.000.000	4.000.000	cessato (21-9-95)
Org.manif. teatrali	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.16	24.000.000	4.000.000	cessato (21-9-95)
Gest.bibliot.archivio	26-6-95 25-6-96	23-6-95	det.comm.n.12	24.000.000	24.000.000	/
Gest.serv.cont.e fisc.	19-7-96 18-7-97	19-7-96	det.urg.n.7 rat. C.d.A 16-9-96	39.000.000	13.000.000	
Consulenza fiscale	94 / 95	25-10-95	det.comm.n.38 bis	971.040	971.040	cessato

Quanto sopra conferma, da una parte, la già rilevata erronea imputazione della spesa ai capitoli di bilancio, atteso che sul corretto capitolo 104150 "Onorari e compensi per speciali incarichi" nel 1995 risultano pagate L. 48.641.038 a fronte di una previsione definitiva di L. 58.000.000 e, dall'altra, l'entità elevata della cifra in assoluto destinata agli incarichi professionali che unita a quella destinata ai costi di personale é pari, sempre nel 1995, a L.217.310.000 (40,6% della spesa totale dell'Ente).

Il fenomeno delle consulenze attivate dall'ENAPPSMSAD, oltre ai profili suesposti, dimostra la debolezza strutturale dell'Ente e, quindi, la sua inidoneità ad assolvere compiutamente le proprie funzioni.

6. Attività

Per quanto attiene allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ENAPPSMSAD, è indubitabile che l'incisività e l'efficacia dell'attività di gestione sia condizionata dalle caratteristiche dell'Ente, nonché dalla sua struttura e potenzialità.

Ne consegue che, per quanto si è detto sull'inefficiente modulo organizzativo, sulla perdurante carenza di personale e sul lungo periodo di commissariamento, il giudizio complessivo sull'attività di gestione non può che essere fortemente negativo.

Le azioni svolte dall'Ente si concretano, ormai, in atti di funzionamento dell'Ente che sono compiuti dalle competenti strutture sotto la spinta di fatti contingenti e senza una visione propositiva e programmatica dei problemi posti dalla gestione delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'attività dell'ENAPPSMSAD nel corso del 1995 si è svolta attraverso l'adozione di n. 65 delibere commissariali che, in massima parte, hanno riguardato la gestione del personale e l'acquisizione di beni e servizi e solo in minima parte l'attività istituzionale.

Nel 1996, sino al 22 marzo sono state adottate n. 22 delibere commissariali; nello stesso anno sono state adottate n. 12 delibere "d'urgenza" del Presidente dell'ENAPPSMSAD, poi ratificate dal Consiglio di Amministrazione e solo n. 3 delibere del Consiglio stesso. Le predette delibere, tipologicamente e percentualmente, non differiscono da quelle del 1995.

Dai dati soprariportati emerge una prima considerazione di carattere quantitativo che mostra la diminuzione di attività dal 1995 al 1996.

Inoltre non risponde a criteri di sana e corretta gestione l'ampio uso del potere di urgenza da parte del Presidente dell'Ente. In proposito occorre osservare, preliminarmente, che un tale potere è privo di fondamento normativo o regolamentare e che, comunque, non solo, nella maggior parte delle delibere

manca la indicazione delle ragioni di urgenza o necessità che possono giustificare le delibere presidenziali, ma anche, dal tenore e dal contenuto di esse non é dato ravvisare alcun motivo che ne giustifichi l'adozione in via d'urgenza anziché l'adozione da parte dell'ordinario organo deliberante.

6.1. Attività istituzionale

Come già anticipato e, come successivamente verrà anche riscontrato dall'esame dei dati di consuntivo, nel periodo di riferimento l'attività istituzionale dell'Ente, caratterizzata, a norma dello Statuto, da una diversificata pluralità di attività, si é ulteriormente ridotta sia come entità globale sia come tipologia di attività.

Ciò dimostra la inidoneità e la incapacità dell'Ente all'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali malgrado esso disponga di elevata liquidità giacente sul conto infruttifero del tesoro.

Dalle Relazioni del Direttore Generale dell'Ente ai fini della corresponsione al personale dei compensi incentivanti e dalle relative delibere commissariali risulta che nel 1995 l'Ente medesimo:

- ha assegnato un contributo di cinque milioni ad un iscritto per la partecipazione a un corso di perfezionamento presso la Ecole Internationale de Piano di Losanna; la relativa delibera risulta priva dell'indicazione del capitolo di bilancio sul quale grava la spesa⁵⁵;

- ha determinato di procedere alla realizzazione di una manifestazione riguardante la presentazione di una raccolta di poesie la relativa delibera risulta priva della indicazione della spesa⁵⁶;

- ha realizzato la stampa di mille compact-disc dal titolo "Lieder Neomantistici"⁵⁷;

⁵⁵ Delibera commissariale n. 17 del 4 luglio 1995.

⁵⁶ Delibera commissariale n. 36 dell'11 ottobre 1995.

- ha attivato le procedure amministrativo-contabili relative all'organizzazione e alla pubblicazione del volume di aggiornamento dell'Albo dei Pittori e degli Scultori iscritti all'Ente; la relativa delibera risulta priva dell'indicazione della spesa⁵⁸;

Dalle delibere commissariali, presidenziali e consiliari del 1996 risulta che l'Ente:

- ha attivato le procedure relative alla presentazione del compact-disc "Lieder Neomanieristici": le relative delibere risultano prive dell'indicazione della spesa⁵⁹;

- ha attivato le procedure amministrativo-contabili per l'organizzazione e la conseguente pubblicazione di una Antologia di poesie; la relativa delibera risulta priva dell'indicazione della spesa⁶⁰;

- ha deliberato la stampa di numero 1500 copie di un volume relativo alle attività teatrali realizzate nel teatro delle Arti e la realizzazione di numero 500 custodie necessarie alla conservazione in cofanetto dei volumi; nella relativa delibera risulta errata l'indicazione del capitolo di bilancio al quale è imputata la spesa⁶¹;

- ha deliberato la stampa di n. 1500 copie del volume di aggiornamento dell'Albo dei Pittori e degli Scultori curato dall'Ente; nella relativa delibera risulta errata l'indicazione del capitolo di bilancio al quale è imputata la spesa⁶²;

- ha deliberato la concessione di assegni continuativi a favore di iscritti per L. 33.841.325;

- ha deliberato la concessione di provvidenze economiche straordinarie per L. 19.000.000.

⁵⁷ Delibera commissariale n. 46 del 24 novembre 1995.

⁵⁸ Delibera commissariale, n. 51 del 5 dicembre 1995.

⁵⁹ Delibere commissariali n. 11 del 8 febbraio 1996 e n. 22 del 22 marzo 1996.

⁶⁰ Delibera commissariale n. 13 del 228 febbraio 1996.

⁶¹ Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 20 dicembre 1996.

⁶² Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 20 dicembre 1996.

Inoltre manca nello svolgimento dell'attività qualunque corrispondenza tra previsione effettuate e risultati conseguiti il che, ancora una volta, evidenzia la inattendibilità delle previsioni e la inidoneità dell'ente allo svolgimento dei compiti istituzionali nonché la incapacità di realizzare le finalità istituzionali indicate dallo Statuto.

Sotto un profilo più strettamente contabile la Corte deve rilevare e censurare la mancanza dell'indicazione dell'entità delle spese nonché la errata imputazione delle spese medesime al capitolo di bilancio.

Da ultimo si rappresenta che la tassa "una tantum" di iscrizione all'ENAPPSMSAD e il contributo annuale per il 1996 sono stati aumentati a L. 35.000⁶³ e per il 1997 a L. 40.000⁶⁴.

6.2. Acquisto di beni e servizi

Nel 1995 n. 12 e nel 1996 n. 9 delibere commissariali hanno riguardato l'attività di funzionamento della sede e dei servizi; si é trattato di spese di manutenzione ristrutturazione, assistenza, forniture di servizi e arredi. Sempre nel 1996 le delibere presidenziali analoghe, ratificate dal Consiglio di Amministrazione sono state in numero di 3.

⁶³ Delibera commissariale n. 61 del 29 dicembre 1995.

⁶⁴ Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 1996.

7. Bilanci e vigilanza ministeriale

I bilanci di previsione degli esercizi 1995 e 1996 sono stati approvati dal Commissario straordinario, rispettivamente, il 15 settembre 1994 e il 29 dicembre 1995, mentre quello dell'esercizio 1997 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre 1996.

Vanno, quindi, censurate le sfasature temporali rispetto al termine del 31 ottobre, previsto dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696 per l'esercizio 1996.

Il consuntivo dell'esercizio 1995 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 settembre 1996 con ritardo rispetto al termine del 30 aprile.

In proposito la Corte deve, nuovamente, rilevare come l'inosservanza dei termini per l'approntamento dei documenti contabili non consenta la tempestiva conoscenza della gestione globale dell'Ente e impedisca il regolare svolgimento della funzione di controllo.

In ordine ai bilanci preventivi la Corte deve segnalare il mancato rispetto del 6 comma dell'art. 2 del DPR 18 dicembre 1979, n. 696 in quanto la relazione dell'organo interno di controllo è sempre stata, cronologicamente, successiva all'approvazione da parte del Commissario straordinario o del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio preventivo 1997 non risulta accompagnato dalla pianta organica del personale che deve comprendere anche la consistenza numerica del personale stesso in atto in servizio.

La delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio preventivo 1997 è errata nella parte in cui dichiara "udita, altresì la relazione del Collegio Sindacale in merito alla attendibilità delle entrate e alla congruità delle spese" in quanto, come già detto, la cennata relazione è stata successiva alla delibera del Consiglio; l'Ente, con nota 3 dicembre 1996 inviata alla Corte dei conti e alle Amministrazioni vigilanti, ha comunicato di non tener

conto della locuzione "udita". Al riguardo deve essere precisato che eventuali modifiche di delibere possono essere apportate, esclusivamente, dall'organo che le ha adottate in una successiva seduta; eppertanto, nessun valore può essere riconosciuto alla comunicazione dell'Ente non supportata da un regolare intervento del proprio organo deliberante.

Dalla predisposizione dei bilanci preventivi emerge la mancanza di equilibrio tra le risorse disponibili e le spese che si intendono realizzare; nell'esercizio 1997 si osserva un incremento di L. 108.000.000 relativo alle spese per prestazioni istituzionali in contrasto con le disposizioni del Ministero del tesoro⁶⁵ secondo le quali le spese, rispetto all'esercizio precedente, non dovranno subire aumenti ad eccezione di quelle inderogabili o obbligatorie; in particolare si osserva che la suddetta previsione di spesa non è accompagnata da dati concreti di riscontro che possano assicurare il preventivato incremento di attività istituzionale.

La tabella dimostrativa dell'avanzo o del disavanzo non rispetta le prescrizioni legislativamente previste.

Come già detto nella predisposizione del conto consuntivo non sono stati rispettati i termini di cui all'art. 32 del DPR n. 696 del 1979, sia per quanto attiene l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sia riguardo all'esame del Collegio sindacale e sia riguardo alla trasmissione alle autorità vigilanti.

Inoltre il contenuto della Relazione illustrativa del Presidente non corrisponde alle indicazioni formulate nel predetto art. 32: difatti, l'anzidetta Relazione, non solo, risulta scarsamente significativa ed inadeguata ad evidenziare l'andamento della gestione dell'Ente nei suoi settori operativi, ma anche, alcuni importi delle cifre in essa riportati non corrispondono a quelli indicati nel

⁶⁵ Nota n. 192498 dell'8 ottobre 1996.

rendiconto finanziario⁶⁶, nè contiene alcuna indicazione relativa alle opere d'arte di proprietà dell'Ente.

Come sarà più diffusamente rappresentato in seguito, il conto consuntivo 1995 risulta affetto da irregolarità ed errori che hanno comportato alterazioni macroscopiche nei risultati finali e nella coincidenza delle cifre rendendo non agevole l'attività di verifica della gestione dell'Ente.

La Corte, nel valutare negativamente lo svolgimento della gestione di bilancio, in quanto in palese violazioni delle norme contabili ed in contrasto con i principi che regolano il buon andamento dell'amministrazione, deve raccomandare all'Ente maggiori precisione, regolarità e correttezza nello svolgimento della gestione e nella redazione dei documenti contabili, e deve richiamare l'attenzione delle autorità vigilanti affinché, in sede di esame dei bilanci consuntivi compiano un esame più approfondito delle risultanze contabili.

Per i motivi sopraesposti si segnala la questione alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

Il Ministero del tesoro si è pronunciato sul bilancio consuntivo 1995 in data 24 ottobre 1996⁶⁷ e ha rilevato la contrazione dell'attività istituzionale rispetto alla decorsa gestione nella percentuale del 30% nonché l'esistenza di una consistenza di cassa a fine esercizio di 2.487 milioni.

Conseguentemente ha ribadito la necessità che l'Ente dia adeguato impulso alle proprie attività istituzionali e ha richiamato l'attenzione specifica e sollecita del Governo e del Parlamento sul trattamento pensionistico delle categorie dei pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici anche in considerazione della notevole genericità del fine statutario dell'ENAPPSMSAD.

⁶⁶ Vedasi *infra*, par. 8.1.2.

⁶⁷ Nota n. 19679/96, cit.

8. Conto finanziario e conto economico

8.1. Conto economico

Dal prospetto A1 non risulta disavanzo finanziario mentre nel prospetto A2 si riscontra avanzo finanziario di competenza pari a 403 milioni.

A fronte di un disavanzo finanziario previsto in 305,9 milioni si é registrato un avanzo finanziario di esercizio determinato da maggiori entrate (previste in 937 milioni ed accertate in 941 milioni) e da minori spese (previste in 1.242,9 milioni ed impegnate in 538,4 milioni).

Venendo, adesso, ad un' analisi più dettagliata del conto finanziario si riportano notazioni più particolareggiate sulle poste di entrata e di spesa sulla base dei dati riprodotti nei prospetti A1 e A2.

A1

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE
(in milioni di lire)

	1995
<u>ENTRATE</u>	
<u>Entrate correnti</u>	
<u>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro c/o degli iscritti:</u>	
- Quote e contributi associativi	13,8
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>	
<u>trasferimenti da parte dello stato:</u>	
-Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei nelle gallerie ecc. erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.L.L. 12 - 10 - 1945 n.781)	650,0
-Contributo della Presidenza del Consiglio a favore degli scrittori autori drammatici e musicisti (artt. 175 e 176 L. 22-4-1941 n.633.	120,0
<u>Trasferimenti da parte delle regioni:</u>	
- Quota del 5% del provento dei diritti di ingresso ai musei, gallerie, zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	20,0
<u>Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico</u>	64,0
<u>Altre entrate</u>	
<u>Redditi e proventi patrimoniali</u>	15,3
<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>	0,9
<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>	0,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	884,7
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	
<u>Realizzo di valori mobiliari</u>	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
PARTITE DI GIRO	56,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	941,0
Disavanzo Finanziario di competenza	-
TOTALE A PAREGGIO	941,0

A2

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE
(in milioni di lire)

	1995
<u>SPESE</u>	
<u>Spese correnti</u>	
<u>Spese per gli organi dell'Ente</u>	70,8
<u>Oneri per il personale in attività di servizio</u>	117,3
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	167,2
Spese per prestazioni istituzionali	108,7
<u>Oneri finanziari</u>	-
<u>Oneri tributari</u>	2,9
TOTALE SPESE CORRENTI	467,0
 SPESE IN CONTO CAPITALE	
<u>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:</u>	
- acquisti di impianti di attrezzature e macchinari	5,2
- acquisto di mobili e macchinari per ufficio	1,9
<u>Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari:</u>	
- acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato	-
- indennità di anzianità e similari a personale cessato dal servizio	8,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	15,1
 PARTITE DI GIRO	56,3
TOTALE GENERALE SPESE	538,4
Avanzo Finanziario di competenza	403,0
TOTALE A PAREGGIO	941,0

8.1.1. Entrate

Dai documenti contabili del periodo di riferimento si osservano maggiori entrate pari a 3,9 milioni.

L' entità delle riscossioni é stata, particolarmente, modesta, essendo pari, percentualmente al 27,99 %, sicché a fine esercizio rimangono da riscuotere 809,2 milioni, corrispondenti al 72,01 %.

Riguardo alle entrate da trasferimenti i dati di consuntivo mostrano una modestissima percentuale di riscossioni a fronte degli accertamenti, pari al 7,31 %, per cui a fine esercizio i residui ammontano a 1.101 milioni.

In proposito vale osservare che le mancate riscossioni costituiscono un fenomeno meramente contabile atteso che le quote spettanti all'ENAPPSMSAD sui proventi dei diritti di ingresso nei Musei, nelle Gallerie e negli Scavi archeologici dello Stato sono state erogate dal Ministero per i beni culturali e ambientali con decreti rispettivamente del 12 aprile 1996 e dell'1 agosto 1996.

La massima parte delle entrate é costituita dalle entrate derivanti da trasferimenti correnti e, in particolare, da trasferimenti da parte dello Stato, corrispondenti all'81,91 % del totale delle entrate.

Come si vede l'ENAPPSMSAD é, sostanzialmente un Ente a finanza derivata sulle cui entrate quelle contributive, ammontanti a soli 13,9 milioni, costituiscono una percentuale quasi irrilevante pari all'1,47 %.

Ne consegue che un eventuale aumento del numero degli iscritti, ovvero un aumento delle quote associative, risulterebbe avere una modestissima potenzialità incrementale sulle entrate totali.

Peraltro dai dati di consuntivo relativi alle entrate contributive risulta che circa 875 iscritti sono morosi e solo 3.242 iscritti risultano in regola con i pagamenti dei contributi.

8.1.2. Spese

Riguardo alle spese va rilevata l'entità delle minori spese pari a 707,2 milioni di cui 691,6 milioni di spese correnti (97,79%).

In proposito la Corte deve rilevare la non coincidenza tra le cifre indicate nel rendiconto finanziario e quelle riportate nella Relazione del Presidente dell'Ente al bilancio consuntivo 1995 ove sono state indicate come minori spese poste contabili che, invece, costituiscono maggiori spese⁶⁸ e ove il totale delle minori spese correnti é, comunque, errato e altera anche il totale di tutte le minori spese.

La cospicua diminuzione delle spese si riscontra principalmente nelle spese per attività istituzionali, 578,2 milioni; tale riduzione appare dovuta ad una contrazione nella corresponsione di assegni continuativi a favore degli iscritti (-21,9 milioni), di provvidenze economiche a favore degli iscritti (-32 milioni) e di premi di incoraggiamento e di operosità (-112 milioni), nonché ad un arresto nelle attività relative alla organizzazione e patrocinazione di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali (-152,5 milioni), di manifestazioni artistiche interdisciplinari (-81,7 milioni) di edizioni e coedizioni di produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti (-100 milioni) nonché ad un arresto nelle attività relative alla costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie, teatrali e di archivio discografico e nastrografico (-78 milioni).

Ove si consideri che i fondi stanziati in bilancio per alcune delle tipologie di attività istituzionali sopraindicate talvolta sono stati utilizzati per altri fini, tra cui il pagamento dei compensi ai collaboratori esterni, appare ancora maggiore l'entità delle minori spese concernenti l'attività istituzionale nel corso dell'esercizio 1995.

⁶⁸ - manutenzioni, riparazioni ed adattamenti locali (L. 116.860);
- noleggio mezzi di trasporto (L. 107.000);
- spese per energia elettrica per illuminazione (L. 321.500);
- canoni d' acqua, spese condominiali ed altri canoni (L. 2.230.431).

Rispetto al totale delle spese quelle per prestazioni istituzionali fanno registrare un valore particolarmente basso pari al 23,7%.

La riportata percentuale denota la persistente sproporzione tra le spese per prestazioni istituzionali e quelle per funzionamento (76,08% di cui 25,12% per oneri per il personale in attività di servizio, 15,16% per spese per gli organi dell'Ente e 35,80% per acquisto di beni e servizi).

Inoltre l'esame degli indicati dati conferma la scarsa attendibilità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio preventivo nonché la incapacità dell'Ente allo svolgimento delle funzioni istituzionali, al perseguimento della finalità istituzionali e al raggiungimento degli obiettivi preventivati.

Occorre, pertanto, che si addivenga ad una revisione delle potenzialità operativa dell'Ente rispetto ai fini istituzionali e si proceda ad un ridimensionamento di essi.

Dall'esame dei dati del consuntivo della gestione di competenza risulta modesta l'entità degli impegni sulle previsioni (43,32%); il relativo andamento nel corso del 1995 fa registrare un aumento (+ 35,55%) per le spese di beni e servizi ed una diminuzione (-29,91%) per le spese istituzionali e per quelle di personale (-68,31%)⁶⁹.

8.1.3. Residui

Riguardo alla gestione dei residui va rilevata la notevole entità di quelli attivi passata da 952,1 milioni all'inizio dell'esercizio 1995 a 1.118,8 milioni alla fine del medesimo esercizio (+14,890%), di cui 309,5 milioni provenienti da esercizi precedenti, in massima parte determinati dalle entrate derivanti da trasferimenti correnti, pari a 1.101 milioni (98,40%).

⁶⁹ Per una più approfondita disamina dei costi di personale vedasi supra par. 5.

Anche i residui passivi hanno fatto registrare un incremento essendo passati dagli iniziali 74,8 milioni ai finali 95,5 milioni (+21,67%), di cui 21 milioni provenienti da esercizi precedenti.

Nel valutare negativamente il progressivo aumento dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio finanziario si rappresenta che la maggior parte dei residui attivi, come già anticipato, consegue ai ritardati versamenti di quanto per legge dovuto all'Ente dal Ministero dei beni culturali e ambientali, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dalla Regione Siciliana causati dalle normali procedure di pagamento utilizzate dalla predette Amministrazioni.

Tuttavia, ove si consideri l'elevata ed incrementale consistenza di cassa dell'Ente, passata da 1.541,2 milioni a fine 1993 a 1.929,7 milioni a fine 1994 e a 2.487,4 milioni a fine 1995, il ritardo nella corresponsione degli anzidetti contributi non può negativamente influire sul regolare svolgimento dell'attività dell'Ente medesimo.

8.2. Conto economico

- B

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

	1995	1995
PARTE PRIMA		
ENTRATE CORRENTI	884,7	467,0
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Variazioni patrimoniali straordinarie:		-
- Sopravvenienze attive	322,9	22,4
- Insussistenze passive	1,1	6,1
		15,7
TOTALE PARTE SECONDA	324,0	44,2
TOTALE GENERALE	1.208,7	511,2
Disavanzo economico	-	697,5
TOTALE A PAREGGIO	1.208,7	1.208,7

Dal prospetto B nel quale sono riportati i relativi dati contabili si rileva, preliminarmente, che sussiste un avanzo economico pari a 697,5 milioni.

Esso é stato determinato da maggiori entrate correnti rispetto alle spese dello stesso titolo per 417,6 milioni, da maggiori residui attivi per 322,9 milioni e minori residui passivi per 1,1 milioni e da maggiori residui passivi per trattamento di fine servizio per 44,2 milioni.

9. Situazione patrimoniale

C -

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1995	1995
	PASSIVITA'	
- Disponibilità liquide	- Residui passivi	95,5
- Residui attivi	- Debiti bancari e finanziari	-
- Crediti bancari e finanziari	- Fondi di accantonamento vari	63,2
- Investimenti mobiliari	- Fondi di ammortamento vari	96,2
- Immobili	- Poste rettificative dell'attivo	-
- Immobilizzazioni tecniche		
TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PASSIVITA'	254,9
	Patrimonio netto:	4.177,0
	- Av. econ. esercizi precedenti	3.479,5
	- Av. econ. d'esercizio	697,5
	TOTALE A PAREGGIO	4.431,9

Il prospetto C espone le risultanze della gestione patrimoniale dell'ENAPPSMSAD.

Il patrimonio netto ammonta nel 1995 a 4.176,98 milioni con un incremento del 16,7% rispetto all'inizio dell'esercizio.

Si riscontra la formale concordanza tra l'incremento del patrimonio esposto nella situazione contabile e l'avanzo economico dell'esercizio finanziario.

La coincidenza tra l'importo delle attività e quello della passività è stata determinata a seguito della rettifica della situazione patrimoniale dell'esercizio 1994⁷⁰, necessitata, secondo l'Ente, da mero errore materiale.

Esaminando le singole voci si osserva che la voce disponibilità liquide fa registrare un incremento pari a 647,1 milioni (+26,01%), di cui 627,2 milioni corrispondono all'incremento subito dal conto corrente infruttifero presso il Ministero del tesoro (+26,28%).

Riguardo quest'ultimo la Corte deve rilevare la continua e progressiva formazione di disponibilità liquide presso la tesoreria passate da 1.249,9 milioni nel 1992 a 1.758,6 milioni nel 1994 (+28,92%) e a 2.385,8 milioni nel 1995 (+26,28%); in termini assoluti l'incremento dell'ultimo anno (627,2 milioni) è stato superiore a quello fatto registrare in due anni (508,6 milioni) (+18,90%) a fronte di una sostanziale pari entità di entrate.

Ne deriva la ulteriore conferma della stasi registrata nello svolgimento delle attività dell'Ente e nella riduzione percentuale di essa nell'ultimo esercizio rispetto a quelli precedenti.

La Corte nel censurare tale situazione di inattività richiama sul punto l'attenzione delle autorità vigilanti e di quelle governative al fine di un organico e determinante intervento in materia di assistenza e previdenza delle categorie di lavoratori, attualmente, assistite dall'ENAPPSMSAD.

⁷⁰ Delibera commissariale n. 62 del 29.12.1995.

In relazione al conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale si segnala che l'Ente, sulla base delle osservazioni formulate dall'Ispettorato Generale di finanza in occasione della verifica amministrativo-contabile compiuta dal 3 ottobre 1995 al 7 dicembre 1995 che ha rappresentato la necessità di rivolgere apposito quesito sul permanere degli obblighi di deposito infruttifero da parte dell'Ente medesimo, ha sottoposto il predetto quesito alla direzione Generale del tesoro e successivamente, in data 17 febbraio 1997, senza attendere la risposta l'ENAPPSMSAD ha chiesto al Ministero del tesoro stesso di estinguere l'anzidetto conto e di versarne il saldo su di un conto corrente bancario intestato all'Ente.

Sulla regolarità della operazione la Corte si riserva un maggior approfondimento anche alla luce della normativa recata dal capo IV del DPR n. 696 del 1979 e dalle disposizioni contenute nell'art. 8 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669 convertito nella legge 28 febbraio 1997, n. 30, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e contabile a completamento della manovra di finanza pubblica per l'anno 1997.

Altra voce sulla quale la Corte deve formulare rilievi é quella relativa ai conti d'ordine (17,2 milioni) che, secondo informazioni assunte presso l'Ente, sarebbe costituita da versamenti, mediante vaglia, effettuati da un iscritto all'Ente, residente all'estero, che l'Ente medesimo ha periodicamente riscosso e conservato in apposito conto corrente bancario.

Al riguardo la Corte deve censurare tale irregolare procedura che si pone in violazione con le finalità istituzionali dell'Ente, in quanto non rientra tra le sue funzioni quella di istituto bancario o depositario di somme per conto di iscritti.

Tra le passività i debiti verso lo Stato ed altri Enti sono diminuiti di 14,1 milioni (-50,17%) mentre i debiti verso fornitori sono aumentati di 16,3 milioni (+56,59%).

Riguardo agli immobili siti in Roma, via Sicilia n. 59 e via Vicenza, n. 52, di cui é menzione nella Relazione precedente cui si rinvia, tutte le relative questioni permangono, allo stato, irrisolte ancorché si sia provveduto ad effettuare misure catastali affidate a professionisti esterni e si sia provveduto a nominare apposita Commissione tecnica di esperti e ad affidare ad un architetto l'incarico di elaborare un progetto di lavori⁷¹.

Ne consegue che gli immobili in questione, da una parte, risultano inutilizzati e, dall'altra, costituiscono patrimonio immobiliare non produttivo di reddito.

Riguardo al patrimonio mobiliare costituito da opere d'arte risulta che il Comitato esecutivo dell'ENAPPSMSAD⁷² e il Consiglio di Amministrazione⁷³ hanno deliberato di cedere in comodato al Ministero del tesoro⁷⁴ una parte delle opere d'arte di proprietà dell'Ente⁷⁵ riconoscendo la impossibilità dell'Ente medesimo a provvedere ad una eventuale collocazione museografica⁷⁶.

Nello stato patrimoniale la consistenza del patrimonio mobiliare al 31 dicembre 1995 risulta pari a 197,535 milioni con un incremento di 17,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

In proposito deve si rilevare che tale valore non trova corrispondenza inventariale mancando un inventario aggiornato od un elenco delle opere d'arte di proprietà dell'Ente per cui non é dato individuare nè quali opere siano state cedute in comodato, né il loro numero totale ed il relativo valore.

Il problema della collocazione, custodia e conservazione delle opere d'arte é già stato segnalato dalla Corte nelle precedenti Relazioni.

⁷¹ Vedasi supra par. 1.

⁷² Seduta dell'8 ottobre 1996.

⁷³ Seduta del 29 ottobre 1996.

⁷⁴ Cfr. nota del Ministero del tesoro n. 159 del 23 settembre 1996.

⁷⁵ Vedasi infra par. 9.

⁷⁶ in ordine alle difficoltà di utilizzazione dei locali di via Vicenza si rinvia a quanto riferito nel paragrafo 1.

La soluzione della cessione in comodato va, comunque, censurata in quanto non risponde alle esigenze di custodia e di conservazione di tali opere né risulta economicamente vantaggiosa per l'Ente, mentre potrebbe esporre le opere medesime al rischio di perdita o distruzione.

Riguardo alla gestione patrimoniale dell'ente la Corte deve rilevare carenze ed irregolarità in materia di inventario di beni immobili e beni mobili in contrasto con le disposizioni recate dal titolo II, DPR 696/1979.

In particolare, non risulta che gli inventari siano stati chiusi al termine dell'esercizio finanziario (art. 47).

Riguardo ai beni mobili non risulta che si sia provveduto alla ricognizione quinquennale e al rinnovo, almeno decennale, degli inventari (art. 48) nè che gli stessi siano stati consegnati ad agenti responsabili (art. 45).

La Corte, pertanto, avvierà una indagine, attraverso la Guardia di finanza, diretta a conoscere la consistenza di detto patrimonio mobiliare di opere d'arte, le variazioni della consistenza ed il relativo valore aggiornato.

La Corte medesima segnala l'esigenza di predisporre idonee schede patrimoniali contenenti l'inventario aggiornato e completo di tutti i beni, anche di quelli considerati di valore zero.

10. Situazione amministrativa

D

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milione di lire)

	19 95	
Consistenza di Cassa all'inizio esercizio		1.929,2
RISCOSSIONI:		
- in c/competenza	131,7	
- in c/residui	948,9	1.080,7
PAGAMENTI		
- in c/competenza	463,8	
- in c/residui	58,6	-522,5
Consistenza di Cassa alla fine dell'esercizio		2.487,4
RESIDUI ATTIVI		
- degli esercizi precedenti	309,5	
- dell'esercizio	809,2	1.118,7
RESIDUI PASSIVI		
- degli esercizi precedenti	20,9	
- dell'esercizio	74,5	-95,5
AV. O DIS. DI AMMINIST. FINE ESERC.		3.510,6

Le risultanze della situazione amministrativa sono specificate nel prospetto D.

Le riscossioni evidenziano un andamento incrementale pari a 45,9 milioni, (in percentuale + 4,07%).

Pur essendo elevata la percentuale dei pagamenti rispetto agli impegni (86,15%), essi nel 1995 denotano una forte diminuzione, pari a 626,6 milioni (percentualmente - 53,39%).

Particolarmente elevata risulta l'entità dei residui attivi ammontanti a 1.118,7 milioni (di cui 309,5 milioni degli esercizi precedenti), aumentati di 167,5 milioni (+14,97%) rispetto all'inizio dell'esercizio.

Anche i residui passivi denotano una crescita di 20,8 milioni essendo passati da 74,5 milioni a 95,5 milioni (di cui 20,9 degli esercizi precedenti) (+21,78%).

Elevato e in sensibile crescita risulta l'avanzo di amministrazione passato da 2.805,7 milioni nel 1994 a 3.510,6 milioni nel 1995 (+704,9 milioni, percentualmente +20,79%).

Venendo, adesso, ad una analisi più dettagliata dei dati contabili risulta che nel prospetto della situazione amministrativa il totale delle riscossioni (1.080,7 milioni) non corrisponde all'importo indicato nel rendiconto finanziario (1.079,7 milioni) e, analogamente, il totale dei pagamenti (522,5 milioni) non corrisponde a quello riportato nello stesso rendiconto finanziario (547 milioni).

In particolare, riguardo tale ultimo importo, la Corte deve rilevare irregolarità ed inesattezze nella colonna n. 20 del rendiconto finanziario B) spese, concernente la gestione di cassa - pagamenti, in quanto l'importo totale dei pagamenti ivi indicato (547 milioni) non corrisponde alla somma algebrica dei due addendi della colonna 8 (463,8 milioni) e della colonna 14 (58,6 milioni).

Anche l'importo totale della differenza negativa rispetto alle previsioni (- 690,7 milioni) non corrisponde alla differenza degli importi della colonna 19 (1.173,6 milioni) e della colonna 20 (547 milioni).

In proposito la Corte condivide e fa propria la raccomandazione formulata dal Collegio dei revisori⁷⁷ affinché l'Ente si doti di "apparecchiature informatiche in grado di consentire una più esatta, puntuale e rapida rilevazione dei dati di bilancio, nonché la predisposizione dei registri contabili e dei titoli di spesa", mentre deve negativamente valutare i risultati dell'affidamento ad un nuovo professionista dell'incarico di redigere i documenti contabili dell'Ente, atteso che, rispetto a quelli in precedenza redatti, il bilancio consuntivo 1995, non solo, non presenta alcuna differenza formale, ma risulta ancor più caratterizzato da inesattezze ed errori.

Per quanto concerne le spese, nella categoria 1 del titolo 1 si osserva che il cap. 101020 "Compensi, indennità e rimborsi ai componenti degli Organi collegiali di amministrazione" fa registrare pagamenti per 26 milioni, a fronte dei quali non sussiste il relativo impegno di spesa; tenuto conto che nel 1995 gli organi collegiali dell'Ente, ad eccezione del Collegio sindacale, per il quale è previsto apposito capitolo di spesa, non erano funzionanti, non è dato comprendere il titolo in base al quale tali pagamenti siano stati effettuali e il soggetto al quale siano stati corrisposti.

Nè possono ritenersi compresi nel predetto capitolo gli emolumenti spettanti al Commissario straordinario, il cui compenso, ragionevolmente, deve trovare capienza nel capitolo 101010 "Assegni ed indennità alla Presidenza" sul quale sono stati effettuati pagamenti per 60 milioni.

Riguardo al Commissario straordinario, tenuto conto che l'Ente, in considerazione della residenza fuori Roma, ha sempre corrisposto al Commissario

⁷⁷ Riunione del 12 settembre 1996.

medesimo il relativo trattamento di missione, non appare chiaro, in mancanza di stanziamenti sul relativo capitolo 102030 "Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno", su quale capitolo sia stata fatta gravare la spesa.

Altra questione è quella concernente l'omesso versamento delle ritenute fiscali per gli anni 1988 e 1989 a seguito del quale è stata iniziata procedura esecutiva a carico dell'Ente che ha dovuto pagare L. 11.414.978⁷⁸ anzichè le originarie L. 7.153.656 la cui differenza, costituente oneri aggiuntivi dovuti a diritti di mora per ritardato pagamento, come, peraltro, rilevato anche dal Collegio dei revisori⁷⁹, potrebbe costituire ipotesi di danno erariale a carico dell'Ente.

Per le opportune valutazioni si segnala la questione alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

Inadempimenti dell'Ente relativi alla contribuzione per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale da parte dei sostituti di imposta erano già state segnalate dal Presidente del Collegio sindacale con nota del 18 dicembre 1995.

Da ultimo va segnalata la irregolarità riscontrata nell'ambito delle partite di giro, titolo IV, cat. 2, consistente nella formazione di residui passivi per 16 milioni.

Attuali

⁷⁸ Delibera presidenziale n. 1 del 2 aprile 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 settembre 1996.

⁷⁹ Seduta del 16 settembre 1996.

11. Conclusioni

a) Nel 1995 si può constatare una ulteriore diminuzione della già ridotta attività istituzionale dell'Ente, malgrado l'Ente medesimo disponga di elevate disponibilità liquide che, attualmente, superano i due miliardi.

Tenuto conto dell'inefficiente modulo organizzativo e del lungo periodo di commissariamento, il giudizio complessivo sull'attività di gestione non può che essere fortemente negativo.

Le azioni svolte dall'Ente, ormai, si concretano in atti di funzionamento, compiuti dalle competenti strutture, sotto la spinta di fatti contingenti ed in assenza di una effettiva programmazione delle varie attività in cui si sostanziano le finalità istituzionali dell'Ente medesimo.

La dimostrata inoperatività dell'Ente e la idoneità allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali comportano un giudizio di inutilità dell'Ente medesimo.

E' da ritenere, pertanto, opportuno che il trattamento assistenziale e previdenziale dei pittori, scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici costituisca oggetto di riconsiderazione in sede governativa e parlamentare perché siano adottati tutti i necessari provvedimenti che consentano il funzionamento effettivo dell'Ente e la realizzazione dei fini istituzionali, anche attraverso la radicale riduzione delle risorse, oppure perché si provveda ad uniformare il regime assistenziale e previdenziale delle cennate categorie a quello delle altre categorie di lavoratori rendendo, anche per tali categorie, obbligatoria la contribuzione, e, in alternativa si preveda la chiusura dell'Ente.

b) Va censurato l'irregolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente dovuto, da un lato, ad una consistenza pletorica dello stesso e, dall'altro, alla mancata disponibilità della documentazione di accompagnamento agli

argomenti posti all'ordine del giorno dell'organo deliberante, e alla carente o inesatta verbalizzazione delle sedute.

c) Non é conforme a legge la perdurante attività delle Commissioni tecniche durante il periodo di gestione commissariale in quanto, quali organi di consulenza del Consiglio di Amministrazione e di durata annuale, non potevano continuare ad operare dopo lo scioglimento del Consiglio stesso e dopo la naturale scadenza.

d) Non é conforme a legge la nomina a Direttore Generale dell'ENAPPSMSAD di un docente dell'Accademia di belle arti in Roma in quanto contrastante con l'art. 508 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 che vieta il cumulo tra l'ufficio di docente e altro rapporto di impiego pubblico al quale é riconducibile quello di Direttore Generale di un Ente pubblico.

e) Va negativamente valutata la gestione delle risorse umane da parte dell'ENAPPSMSAD in quanto sono stati costantemente violati i criteri di sana gestione finanziaria giacché, non solo non si é fatto ricorso alle operazioni di personale in mobilità o proveniente da enti privatizzati, ma anche non si é fatto ricorso alle normali procedure concorsuali per pervenire alla copertura dell'organico.

f) Va censurato il frequente e ripetuto ricorso dell'Ente a professionalità esterne per lo svolgimento di compiti istituzionali e per attività continuative e non circoscritte entro rigorosi limiti di tempo, in assenza di condizioni di urgenza o di speciali circostanze e senza che siano indicati gli obiettivi e i risultati da assicurare.

L' utilizzo di professionalità esterne ha comportato un illegittimo onere di spesa per incarichi di lavoro che dovevano essere espletati nell'ambito degli uffici interni cui non é corrisposta alcuna utilità o vantaggio a favore dell'Ente il cui svolgimento dell'attività istituzionale, nel periodo di riferimento, ha, per contro, subito una ulteriore flessione.

Va anche censurata la erronea imputazione al capitolo di bilancio delle spese relative ai compensi corrisposti ai collaboratori esterni.

g) Non risponde a criteri di sana e corretta gestione l'ampio uso del potere di urgenza da parte del Presidente dell'Ente in assenza di specifica regolamentazione e delle eventuali circostanze che eccezionalmente potrebbero legittimare l'uso.

i) Nell'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi va raccomandato un maggior rispetto dei termini di deliberazione da parte degli organi dell'Ente.

l) Va segnalata la scarsa attendibilità, riscontrata nelle relazioni di accompagnamento degli organi dell'Ente ai documenti contabili, delle previsioni di esercizio rispetto alla effettiva realizzazione di esse nonché la scarsa significatività ed inadeguatezza della relazione al bilancio consuntivo ad evidenziare l'andamento della gestione dell'Ente nei suoi settori operativi e la situazione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Contrasta con il disposto dell'art. 32, 6 comma, del DPR 18 dicembre 1979, n. 696, la predisposizione della relazione del collegio sindacale ai bilanci preventivi dell'Ente in data successiva a quella in cui i bilanci stessi vengono approvati dagli organi attivi dell'Ente.

m) La gestione finanziaria e contabile dell'ENAPPSMSAD é risultata affetta da molteplici irregolarità e violazioni di legge, quali:

- errori, inesattezze, imprecisioni ed irregolarità nella redazione dei bilanci che hanno alterato i risultati finali e la coincidenza delle cifre;
- effettuazione di pagamenti non preceduti dal corrispondente impegno di spesa;
- mancata indicazione dell'importo delle spese nelle relative delibere di impegno;
- mancata indicazione dei capitoli ai quali risultano imputate le spese;

- errata indicazione di capitoli di spesa cui risultano imputate le spese.

Nel segnalare la riportata situazione alle autorità vigilanti e alla competente Procura Regionale della Corte dei conti si raccomanda anche maggiore precisione per quanto riguarda la documentazione allegata ai documenti contabili, talvolta carente o mancante, e per quanto riguarda l'adozione delle delibere con cui vengono approvati i bilanci.

n) Non risponde a criteri di sana e corretta gestione la continua e progressiva formazione di disponibilità liquide dell'Ente presso la tesoreria passate da 1.249,9 milioni nel 1992 a 1.758,6 milioni nel 1994 (+28,92%) e nel 1995 a 2.385,8 (+26,28%); in termini assoluti l'incremento dell'ultimo anno (627,2 milioni) è stato superiore a quello fatto registrare in due anni (508,6 milioni) (+18,90%) a fronte di una sostanziale pari entità di entrate.

La anzidetta situazione contabile costituisce ulteriore conferma della stasi registrata nello svolgimento delle attività dell'Ente e nella riduzione percentuale di essa nell'ultimo esercizio rispetto a quelli precedenti.

o) Va negativamente valutata la rilevante entità dei residui attivi, peraltro, con andamento crescente rispetto al decorso esercizio.

p) L' omesso versamento delle ritenute fiscali per gli anni 1988 e 1989 a seguito del quale è stata iniziata procedura esecutiva a carico dell'Ente che ha dovuto pagare, oltre la sorte capitale, oneri aggiuntivi dovuti a diritti di mora per ritardato pagamento potrebbe costituire ipotesi di danno erariale a carico dell'Ente medesimo e, quindi, va segnalata alla competente Procura Regionale della Corte.

q) La gestione patrimoniale dell' Ente è stata caratterizzata da carenze ed irregolarità in materia di inventario di beni immobili e beni mobili in contrasto con le disposizioni recate dal titolo II del DPR 696/1979.

r) La cessione in comodato al Ministero del tesoro di parte delle opere d'arte di proprietà dell'Ente va censurata in quanto non risponde alle esigenze

di custodia e di conservazione di tali opere né risulta economicamente vantaggiosa per l'Ente medesimo, mentre potrebbe esporre le opere al rischio di perdita o distruzione.

In proposito la Corte avvierà una indagine, tramite la Guardia di finanza, diretta a conoscere la consistenza ed il valore delle opere d'arte.

Inoltre deve rilevarsi che manca un inventario aggiornato od un elenco delle opere d'arte di proprietà dell'Ente per cui non è dato individuare né quali opere siano state cedute in comodato, né il loro numero totale ed il relativo valore.

s) E' rimasta pressoché immutata la segnalata situazione relativa alla utilizzazione degli immobili di proprietà dell'Ente siti in Roma.

MODULARIO
C. C. 2

Determinazione n. 1774

MOD 2



LA

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti
a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria

nell'adunanza del 3 luglio 1984;

visto il t.u. della legge sulla Corte dei conti 12 luglio 1934,
n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

visto il D.P.R. 26 maggio 1976, n. 411;

udito il rappresentante dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici, nonché il rappresentante del Ministero del tesoro comparsi davanti alla Sezione per esporre le relative ragioni;

udito il magistrato relatore Avv. Ivo Bonitatibus;

F A T T O

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici, con deliberazione in data 24 giugno 1981, confermata con altra del 10 novembre 1982, ha nominato direttore generale dell'Ente, ai sensi dell'art. 5, ultimo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, con contratto di durata biennale, un docente di storia dell'arte avvalendosi delle norme di cui agli artt. 68 e 69 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

La motivazione di siffatta scelta è incentrata sulla considerazione che il docente - della cui opera professionale l'Ente si era

avvalso in precedenza e nel cui espletamento aveva conseguito risultati soddisfacenti - compendia una propria, indiscutibile, e forse unica, competenza congiuntamente nei settori artistico-culturali e giuridico amministrativo e che, pertanto, appariva la persona più idonea a ricoprire la carica di direttore generale dell'Ente".

Il trattamento economico previsto sarebbe stato quello corrispondente al livello di dirigente superiore delle Amministrazioni statali, come stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 25 ottobre 1979, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, della tredicesima mensilità, delle quote di aggiunta di famiglia, dei trattamenti previdenziali e di quiescenza, nonché di ogni eventuale, ulteriore indennità, il cui cumulo fosse vietato dalle norme vigenti.

Prima di dare esecuzione a detta deliberazione, l'Ente ha chiesto se nulla ostasse da parte del vigilante Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero del tesoro all'effettiva preposizione alla carica del docente, attesa la concessa autorizzazione al docente da parte del Direttore dell'Accademia di Belle Arti in Roma a stipulare un contratto biennale, secondo la disciplina normativa di cui sopra.

Il Ministero del tesoro, con lettera del 17 maggio 1983, diretta al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e per conoscenza all'Ente, esaminata la deliberazione de qua, pur non sottovalutando i favorevoli effetti economici derivanti all'Ente dalla soluzione adottata, manifestava l'avviso che questa, non appa-

riva confortata da adeguato supporto giuridico laddove la disciplina normativa posta a fondamento del provvedimento riguardava l'esercizio contemporaneo dell'insegnamento e di altre attività soltanto presso Enti lirici o istituzioni di produzione musicale, mentre l'Ente in esame risultava inserito, a seguito del D.P.R. 1 aprile 1978, n. 202, fra gli enti di assistenza generica di cui alla tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Ingenerando tale circostanza - per i riflessi sul disposto di cui all'art. 91, primo comma del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 417 - perplessità circa la possibilità di coesistenza della posizione di docente con quella prevista di direttore generale, lo stesso Ministero del tesoro rimetteva al Ministero vigilante la valutazione circa l'opportuno seguito da dare alla deliberazione.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, a sua volta, con lettera del 13 settembre 1983, considerata la conformità della deliberazione agli artt. 5 e 20 della legge 20 marzo 1975, n. 70, ed apprezzata l'economicità per quanto atteneva al trattamento retributivo, concludeva dichiarando di non avere rilievi da formulare ed invitando l'Ente a trasmettere copia del provvedimento di approvazione del contratto.

Di conseguenza, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazione del 27 settembre 1983, confermativa della precedente del 10 novembre 1982, autorizzava il Presidente a stipulare il contratto biennale col docente ai sensi dei ripetuti artt. 68 e 69 della richiamata legge 312/1980.

In ordine a quest'ultimo provvedimento ed al relativo contratto

biennale, il Ministero del tesoro, con lettera del 10 novembre dello stesso anno, ha manifestato le proprie definitive determinazioni escludendo la legittimità della nomina, come direttore generale, del docente il quale, essendo impiegato di ruolo della pubblica amministrazione, si sarebbe trovato in una situazione di incompatibilità, stante la duplicità del rapporto d'impiego, come da combinato disposto dell'art. 8 della legge n. 70 e dell'art. 65 del T.U. sullo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, replicando con nota del 9 gennaio 1984, ha confermato le proprie determinazioni assunte in precedenza, atteso che non ha ravvisato nei provvedimenti adottati dall'Ente sufficienti elementi innovativi tali da giustificare un riesame della questione sulla base delle motivazioni del Ministero del tesoro, tenuto anche conto che la deliberazione non era soggetta a formale approvazione ministeriale.

A sostegno di tale tesi il predetto Dicastero ha argomentato che laddove la legge n. 312/1980 ha previsto per i docenti dei conservatori di musica, per i docenti di scenografia e di anatomia artistica delle accademie di belle arti una nuova disciplina dei casi di cumulo di impieghi, di cui agli artt. 91 e 92 del D.P.R. citato n. 417/1974, è da ritenersi superata l'affermazione che tale cumulo sia regolamentato esclusivamente dall'art. 65 del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, dal momento che proprio tali normative hanno conferito un diverso assetto alla materia per il personale della scuola, configurando una deroga, appunto, all'art. 65 del predetto T.U..

Inoltre, il predetto Dicastero ha soggiunto che - a prescindere da ogni ulteriore approfondimento circa la portata ed i limiti delle norme sopra richiamate - sulla specifica materia ogni conclusiva valutazione era istituzionalmente riservata all'Amministrazione dello Stato che ha il potere di autorizzare il personale docente alla stipulazione di contratti di collaborazione. E la circostanza che la competente autorità (Direttore dell'Accademia di Belle Arti) avesse rilasciato l'autorizzazione, sia pure a condizione che lo stipulando contratto non pregiudicasse in alcun modo il regolare insegnamento presso l'Accademia, postulava l'avvenuta valutazione del difetto di situazione di incompatibilità del docente ad accettare l'incarico di direttore generale dell'Ente.

Quanto, poi, al motivo esposto dal Ministero del tesoro, della non applicabilità della normativa contenuta nell'art. 69 della legge n. 312/1980 all'Ente in esame, essendo, questo, inserito fra le istituzioni di assistenza generica, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale concludeva che ostacoli non sussistevano considerato che, per effetto del D.P.R. 16 novembre 1981, n. 1109 (con il quale era stato approvato il nuovo statuto) erano stati profondamente rinnovati ed ampliati i fini istituzionali dell'Ente in questione, il quale poteva ritenersi assimilato alle istituzioni di produzione musicale, di cui alla più volte richiamata legge n. 312.

Ulteriore corrispondenza fra i due Dicasteri non ha fatto mutare le posizioni assunte, sicchè quello del tesoro ha ribadito la

illegittimità della deliberazione, mentre quello del lavoro e della previdenza sociale, la sua regolarità.

Deferita la questione a questa Sezione per l'adunanza del 3 luglio 1984 il Ministero del lavoro ha confermato, per mezzo di comunicazione scritta, integralmente le argomentazioni svolte con le precedenti note; il Ministero del tesoro e l'Ente hanno illustrato oralmente, in udienza, a mezzo dei propri rappresentanti, le motivazioni rispettive. Il rappresentante del Dicastero del tesoro, ha contestato l'applicabilità degli artt. 68 e 69 della legge n. 312 al caso in esame vertendosi non tanto sulla figura del docente in sé considerata, bensì sulla sua proiezione di direttore generale il quale, per suoi compiti istituzionali, deve svolgere attività amministrativa, ed in particolare attività di impulso, di direzione e di coordinamento. Il secondo, nella persona del Presidente, richiamandosi all'atto scritto indirizzato dall'Ente a questa Sezione in data 22 giugno 1984, ha soprattutto evidenziato che il nuovo statuto, (approvato di recente a seguito del provvedimento normativo dell'1 aprile 1978, n. 202, confermativo e ristrutturativo dell'Ente) ha affidato a questo compiti più ampi e diversi rispetto al passato, adeguandone i fini istituzionali alle esigenze emergenti dalla nuova realtà sociale: "una realtà nella quale la figura dell'artista si colloca ormai con qualifiche professionali assai differenti da quelle rilevabili dagli anni '30 agli anni '60".

E fra i compiti nuovi assumono rilevanza l'organizzazione ed il patrocinio di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali; la cura, la costituzione e la conservazione, fra l'altro,

di un archivio discografico e nastrografico con la registrazione di esecuzioni musicali e di letture poetiche, nonché la promozione, ideazione e realizzazione di manifestazioni artistiche interdisciplinari; ed infine l'assunzione di iniziative per favorire l'edizione o coedizione delle produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti.

Pertanto, la soluzione più adeguata - ha concluso il Presidente dell'Ente - per le funzioni di direttore generale è apparsa quella incentrata, per un verso, sulla scelta di persona di indiscussa competenza tanto nel settore giuridico-amministrativo che in quello artistico-culturale, non rispondendo un amministrativo puro alle esigenze dell'ente, stante la natura associativa del medesimo che esige un diretto e continuo contatto del direttore con gli associati; e, per un altro verso, sul contenimento della spesa in considerazione delle modeste dimensioni, anche finanziarie, dell'Ente.

Quanto al divieto di cumulo di impieghi il medesimo Presidente ha ricordato che proprio gli artt. 68 e 69 della legge n. 312 ne costituiscono la deroga e la ratio legis va ricercata nell'esigenza di consentire agli enti di "utilizzare, per il conseguimento dei propri fini d'istituto le personalità più emergenti, nel settore artistico, personalità che, altrimenti, sarebbero costrette a rinunciare all'insegnamento nei settori pubblici della musica, nel teatro e delle arti figurative".

D I R I T T O

La questione, così come posta nella deliberazione descritta in

fatto e come vagliata e approfonditamente trattata dai Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, nonché dall'Ente, verte su due aspetti essenziali, entrambi riferibili al contenuto degli artt. 68 e 69 della legge n. 312/1980: da un lato sull'esistenza o meno del divieto di cumulo di impieghi per il docente dell'Accademia di belle arti in Roma, nominato, sia pure sotto condizione sospensiva, direttore generale dell'Ente medesimo; dall'altro, sulla qualificazione, o meglio, sull'assimilazione dell'ente de quo alle altre istituzioni di produzione musicale.

Sono, pertanto, da escludere, in quanto attinenti a configurazioni extragiuridiche, le prospettazioni relative ai profili economici della soluzione adottata e della cui convenienza e ragionevolezza - tenuto conto delle dimensioni e delle potenzialità dell'Ente - la Sezione percepisce la portata.

Sotto il primo profilo, stanti le opposte interpretazioni avanzate dai Dicasteri del lavoro e previdenza sociale e del tesoro, non si può disconoscere che l'art. 68 della più volte citata legge n. 312 rimuove esplicitamente il divieto sancito dagli artt. 91 e 92 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 417 nei confronti del personale docente dei conservatori di musica, dei docenti di scenografia e, limitatamente al personale già in servizio, nei riguardi dei docenti di anatomia artistica delle accademie di belle arti. L'art. 69 aggiunge, poi, all'ultimo comma, che le norme dell'articolo stesso, concernente contratti di collaborazione, si applicano anche ai docenti di scenografia delle accademie di belle arti.

Il divieto generale di cumulo, sostenuto dal Ministero del tesoro trova, pertanto, una deroga per le categorie indicate sopra, proprio per i motivi costituenti la logica della legge ed evidenziati dal Presidente dell'Ente, di consentire cioè allo Stato ed agli enti pubblici di avvalersi di persone dotate di specifiche ed elevate professionalità, cosicchè resta da stabilire se sia ammissibile, al riguardo, un'interpretazione estensiva anche nei confronti dei docenti delle altre discipline, specialmente della storia dell'arte, oggetto di insegnamento nelle accademie.

La Sezione, pur non sottraendosi alla valutazione degli aspetti positivi che la soluzione propugnata dall'Ente comporta e pur ritenendo non giustificata la mancata inclusione, fra i beneficiari della deroga al divieto, dei docenti di storia dell'arte, ritiene che tale prospettiva ermeneutica non possa trovare ingresso poichè il contenuto precettivo di cui ai suddetti articoli assume carattere tassativo e non può permettere deroghe od espansioni, talchè resta esclusa l'applicabilità alla categoria cui appartiene il docente oggetto della deliberazione.

Quanto al secondo aspetto - concernente l'assimilazione dell'ente alle istituzioni di produzione musicale - va osservato, alla stregua delle nuove attribuzioni statutarie, che non può disconoscersi (come affermato, peraltro, da questa Sezione nella propria relazione al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1981), che all'Ente compete una fascia di attribuzioni attinenti alla promozione artistica e culturale, attribuzioni che si concretizzano nell'organizzazione e

nel patrocinio di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali ed, altresì, nella promozione, ideazione e realizzazione di manifestazioni artistiche interdisciplinari e, quindi, in sostanza, in compiti e finalità in qualche misura attinenti alla produzione musicale. L'assimilazione, tuttavia, non può essere pienamente riconosciuta, ostandovi la configurazione preminente che il vigente ordinamento ha conferito all'ente quale istituzione di assistenza generica alla cui realizzazione concorrono le attività sopra indicate, ma, allo stato della normazione, solo in via strumentale.

Chiariti i due aspetti essenziali, non può, d'altra parte, sottracersi, in armonia con quanto già affermato da questa Sezione, con determinazione n. 1642 del 26 gennaio 1982, che l'esercizio delle funzioni di direttore generale comporta che il soggetto titolare sia astretto all'ente da un rapporto di lavoro dipendente, ancorchè su base contrattuale, a contenuto precipuamente amministrativo e non da un rapporto di collaborazione di tipo professionale, quale risulta dalle deliberazioni esaminate e dal contratto conseguentemente stipulato.

P. Q. M.

dichiara non conformi a legge le deliberazioni del 24 gennaio 1981, del 10 novembre 1982 e del 27 settembre 1983 adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici.

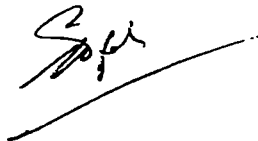
Ordina che copia della presente determinazione sia inviata ai-

l'On.le Presidente del Consiglio dei Ministri, all'On.le Ministro per il tesoro ed all'On.le Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, nonché all'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici.

IL RELATORE
F.to Bonitatibus

IL PRESIDENTE
F.to Colabucci

p. c. c.
IL I DIRIGENTE
DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
(dr. Salvatore Papale)



PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA
PER I PITTORI E GLI SCULTORI, I MUSICISTI,
GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI**

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

Signori Consiglieri,

il conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1995, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, presenta i seguenti risultati di gestione:

<u>ENTRATE</u>			<u>USCITE</u>	
	Previste	Accertate	Previste	Impegnate
- Correnti	L. 867.068.937	L. 884.705.567	L.1.155.892.000	L.467.052.752
- In Conto Capitale	L. -----	L. -----	L. 17.000.000	L. 15.084.070
- Per Partite di Giro	L. 70.000.000	L. 56.285.505	L. 70.000.000	L. 56.285.520
	-----	-----	-----	-----
- Totali	L. 937.068.937	L. 940.991.072	L.1.242.892.000	L.538.422.342
Avanzo o disavanzo finanziario di competenza				
	L. 305.823.063			L.402.568.730
	-----	-----	-----	-----
Totali a pareggio	L.1.242.892.000	L. 940.991.072	L.1.242.892.000	L.940.991.072
=====				

Dal prospetto che precede si rileva che a fronte di un disavanzo finanziario previsto di L. 305.823.063 si è verificato un avanzo finanziario di esercizio di L. 402.568.730.

Le differenze rispetto alle previsioni possono essere così riassunte:

a) In Entrata

Correnti: una maggiore entrata di +L. 17.636.630
=====

determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- quote e contributi associativi	-L. 7.150.000
- quota 2% erogata da Enti Pubblici ex Legge n. 717/49	+L. 46.648.057
- assegnazioni della S.I.A.E. (Art. 78 Statuto S.I.A.E.)	- L. 15.000.000
- proventi ex art. 2 Legge 22/5/93, n° 159	-L. 3.100.750
- interessi attivi su mutui, depositi e conto correnti	-L. 2.741.436
- recuperi e rimborsi diversi	+L. 428.270
- entrate eventuali	-L. 1.447.511
	+L. 17.636.630

Partite di Giro: una minore entrata di -L. 13.714.495
=====

determinata come segue:

- ritenute erariali	-L.	8.889.000
- ritenute previdenziali ed assistenziali	-L.	3.885.495
- partite in conto sospesi	-L.	940.000
	-L.	13.714.495
		=====

Da quanto precede si evince che la complessiva maggiore entrata ammonta a

+L.	3.922.135
	=====

c) In Uscita

Correnti: una minore spesa di

-L.	688.839.248
	=====

Determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- assegni ed indennità alla Presidenza	-L.	24.803.597
- compensi, indennità e rimborsi agli Organi collegiali di amm.ne	-L.	26.000.000
- compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio Sindacale	-L.	2.160.000
- rimborsi spese ai componenti di Commissioni Tecniche	-L.	3.220.000
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	-L.	20.829.355
- compensi per lavoro straordinario	-L.	2.294.645
- compensi di incentivazione	-L.	314.310
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	-L.	8.732.622
- acquisto di libri, giornali, riviste ed altre pubblicazioni	-L.	200.000
- acquisto di materiali di consumo	-L.	2.365.588
- spese di rappresentanza	-L.	600.000
- spese per accertamenti sanitari	-L.	100.000
- fitto locali	-L.	550.400
- manutenzione, riparazione ed adattamento locali	+L.	116.860
- spese postali e telegrafiche	-L.	2.732.860
- spese per la organizzazione e partecipazione a convegni etc.	-L.	72.000
- noleggio mezzi di trasporto	+L.	107.000
- spese per energia elettrica per illuminazione	+L.	321.500
- canoni d'acqua, spese condominiali ed altri canoni	+L.	2.230.431
- oneri e compensi per speciali incarichi	-L.	815.130
- trasporti e facchinaggio	-L.	500.000
- premi di assicurazione	-L.	238.000
- spese telefoniche	-L.	8.506.000
- assegni e contributi a favore degli iscritti all'Ente	-L.	21.988.675
- provvidenze economiche a favore degli iscritti all'Ente	-L.	32.000.000
- organizzazione e patrocinio di manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali	-L.	152.526.518
- premi di incoraggiamento e di operosità	-L.	112.000.000
- costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie, teatrali e di archivio discografico e astragrafico	-L.	78.000.000
- manifestazioni artistiche interdisciplinari	-L.	81.770.000
- edizioni e coedizioni di produzioni letterarie drammatiche e musicali degli iscritti	-L.	100.000.000

- interventi assistenziali a favore del personale	-L.	1.250.000
- spese e commissioni bancarie	-L.	955.250
- imposte tasse e tributi vari	-L.	5.090.089
- spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	-L.	1.000.000
	-L.	688.839.248

Conto Capitale: una minore spesa di -L. 1.915.930
=====

determinata come segue:

- acquisto di impianti attrezzature e macchinari	-L.	764.000
- acquisto di mobili e macchinari per l'ufficio	-L.	151.930
- concessioni di prestiti ed anticipazioni	-L.	1.000.000
	-L.	1.915.930
		=====

Partite di Giro: una minore spesa di -L. 13.714.480
=====

determinata come segue:

- ritenute erariali	-L.	8.889.000
- ritenute previdenziali ed assistenziali	-L.	3.885.480
- partite in conto sospesi	-L.	940.000
	-L.	13.714.480
		=====

Da quanto precede si evince la complessiva minore spesa ammonta a -L. 704.469.658
=====

CONTO ECONOMICO

L'avanzo economico di	L.	697.530.682
è determinato da:		
- maggiori entrate correnti rispetto alle spese dello stesso titolo per	+L.	417.652.815
- maggiori residui attivi per	+L.	322.883.896
- minori residui passivi per	+L.	1.176.531
	+L.	741.713.242
- maggiori residui passivi, minori residui attivi ed accantonamenti per trattamento di fine servizio	-L.	44.182.560
	+L.	697.530.682
		=====

L'accantonamento al trattamento di fine servizio del personale è stato determinato in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Situazione Patrimoniale

Attività	L.	4.431.913.373
Passività	L.	254.924.631
Patrimonio netto	L.	4.176.988.742

Situazione Amministrativa

- evidenzia una consistenza di cassa di fine esercizio pari a	L.	2.487.439.585
- espone una considerevole consistenza dei residui attivi dovuti per la maggior parte dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (lire 700.000.000 e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 360.000.000)	L.	1.118.758.564
	L.	3.606.198.149
- residui passivi per	-L.	95.551.700
con un avanzo di amministrazione al 31-12-1995 di	L.	3.510.646.449
		=====

Roma, li 16 SET. 1996

IL PRESIDENTE

F.to (Dr. Leo Solari)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA



ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI E
GLI SCULTORI, I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI

(D.P.R. 1 Aprile 1978, n. 202)

Collegio dei Sindaci

Verbale n.3/1996

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO
1 9 9 5

Il giorno 12 settembre 1996 si è riunito il Collegio dei Sindaci per l'esame del Conto Consuntivo 1995; sono presenti i seguenti sindaci effettivi:

- Dott. Angelo Pagliarani;
- Dott.ssa Casaria Pallavicini;
- Dott. Stefano Listanti.

Assiste alla riunione la Dott.ssa Cristina Astraldi De Zorzi, magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Il Collegio ha accertato la corrispondenza dei dati esposti nel suddetto Conto Consuntivo con le scritture contabili. Tale conto, redatto in conformità alle disposizioni recate dal D.P.R. n.696/1979, presenta le seguenti risultanze complessive:

A) Rendiconto finanziario

ENTRATE

Entrate correnti	lire 884.705.567
Entrate in conto capitale	lire -----
Entrate per partite di giro	lire 56.285.505
Totale	lire 940.991.072

USCITE

Uscite correnti	lire 467.052.752
Uscite in conto capitale	lire 15.084.070
Uscite per partite di giro	<u>lire 56.285.520</u>
Totale	<u>lire 538.422.342</u>

Il conto in esame presenta quindi un avanzo di competenza di lire 402.548.730.

In ordine alle spese correnti, il Collegio evidenzia che quelle più rilevanti risultano impegnate come segue:

	ESERCIZIO 1995	ESERCIZIO 1994
Spese per gli organi dell'Ente	lire 70.816.403	lire 60.336.444
Spese per il personale	lire 117.329.068	lire 171.771.676
Spese per l'acquisto di beni e servizi	<u>lire 167.237.813</u>	<u>lire 107.783.985</u>
Totale	<u>lire 355.383.284</u>	<u>lire 339.892.045</u>
Spese per prestazioni istituzionali	<u>lire 108.714.807</u>	<u>lire 155.110.508</u>

I dati su riportati evidenziano ancora una volta la ridotta operatività dell'Ente, nonché la sproporzione tra le spese di funzionamento e quelle per prestazioni istituzionali.

Per quanto concerne la gestione dei residui, il Collegio rileva un aumento dei residui attivi passati da lire 951.298.607 all'inizio dell'esercizio a lire 1.118.758.564 alla fine dell'esercizio stesso.

Un aumento presentano anche i residui passivi passati da lire 74.756.263 a lire 95.551.700.

B) Conto Economico

ENTRATE

USCITE

Componenti finanziarie lire	884.705.567	lire	467.052.752
Componenti non finanz. <u>lire</u>	<u>324.060.427</u>	<u>lire</u>	<u>44.182.560</u>
Totale <u>lire</u>	<u>1.208.765.994</u>	<u>lire</u>	<u>511.235.312</u>

Avanzo economico dell'esercizio: lire 697.530.682

C) Situazione Patrimoniale

Attività	lire 4.431.913.373
Passività	<u>lire 254.924.631</u>
Patrimonio netto	<u>lire 4.176.988.742</u>

L'incremento del patrimonio dell'esercizio 1995 esposto nella situazione patrimoniale, ammonta a lire 697.530.682. Si riscontra la formale coincidenza tra l'incremento del patrimonio esposto nella situazione patrimoniale ed il risultato del Conto economico, come sopra evidenziato.

D) Situazione amministrativa

- Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	lire 1.929.232.552
- Riscossioni	<u>lire 1.080.728.627</u>
	Totale lire 3.009.961.179
- Pagamenti	<u>- lire 522.521.594</u>
- Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	lire 2.487.439.585

- Residui attivi	lire 1.118.758.564
	Totale lire 3.606.198.149
- Residui passivi	-lire 95.551.700
- Avanzo di amministrazione al 31-12-95	<u>lire 3.510.646.449</u>

E) Disponibilità di cassa

La disponibilità di cassa, ammontante a fine esercizio a lire 2.487.439.585, risulta così depositata:

- Banca	lire 79.758.529
- Conti correnti postali	lire 21.782.056
- C/C infruttifero Tesoro	<u>lire 2.385.899.000</u>
	Totale <u>lire 2.487.439.585</u>

Il personale alla data del 31-12-1995 risulta composto di sole due unità.

In merito il Collegio non può che rilevare come l'esiguità della consistenza del personale in servizio determini, a prescindere da altre cause, del resto già evidenziate nelle relazioni sui bilanci consuntivi degli esercizi precedenti, una situazione di stallo nell'operatività dell'Ente.

Alla insufficienza di personale amministrativo si aggiunge anche la mancanza di una - seppur minima - dotazione di apparecchiature informatiche in grado di consentire una più esatta, puntuale e rapida rilevazione dei dati di bilancio, nonché la predisposizione dei registri contabili e dei

titoli di spesa con notevole risparmio di tempo.

Con le su esposte considerazioni il Collegio rimette il Conto di cui trattasi per le successive determinazione del Consiglio di Amministrazione.

F.to Angelo Pagliarani
F.to Cesaria Pallavicini
F.to Stefano Listanti

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Stefano Listanti
Pallavicini
Angelo Pagliarani

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di Cassa all'inizio dell'esercizio +L.1.929.232.552

Riscossioni:

in c/competenza L. 131.732.508

in c/residui L. 948.996.119 +L.1.080.728.627
+L.3.009.961.179

Pagamenti:

in c/competenza L. 463.869.040

in c/residui L. 58.652.554 -L. 522.521.594

Consistenza di Cassa alla fine dell'esercizio +L.2.487.439.585

Residui attivi:

degli esercizi
precedenti L. 309.500.000

dell'esercizio L. 809.258.564 +L.1.118.758.564
+L.3.606.198.149

Residui passivi:

degli esercizi
precedenti L. 20.998.398

dell'esercizio L. 74.553.302 -L. 95.551.700

Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio +L.3.510.646.449

RESIDUI ATTIVI

Esercizi precedenti

Tit. II - Cat. 3 ^a - Cap.3 codice 203010 Quota provento diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogati dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambien- tali (Art. 3 D.L. 12.10.1945, n.781)	L.	50.000.000
Tit. II - Cat. 3 ^a - Cap.4 codice 203020 Contributo della Presidente del Consiglio dei Ministri a favore degli scrittori, autori drammatici e musicisti (art.175-176 Legge 22.4.1941, n. 633)	L.	240.000.000
Tit. II - Cat. 4 ^a - Cap. 5 codice 204010 Quota 5% proventi diritti di ingresso ai musei, gallerie e zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	L.	18.000.000
Tit. II - Cat. 6 ^a - Cap. 9 codice 206040 Contributi U.N.E.M.I.	L.	1.500.000
TOTALE (A)	L.	309.500.000

ESERCIZIO 1995

Tit. I - Cat. 1 ^a - Cap. 1 codice 101010 Quote e contributi associativi	L.	2.500.000
Tit. II - Cat. 3 ^a - Cap. 3 codice 203010 Quota proventi diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogata dal Mi- nistero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.L. 12.10.1945, n. 781)	L.	650.000.000
Tit. II - Cat. 3 ^a - Cap. 4 codice 203020 Contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore degli scrittori, autori drammatici e musicisti (art. 175-176 legge 22-4-1941, n.633)	L.	120.000.000
Tit. II - Cat. 4 ^a - Cap. 5 codice 204010 Quota 5% proventi diritti di ingresso a musei, gallerie e zone archeologiche della Sicilia erogata dalla Regione Sicilia	L.	20.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tit. II - Cat. 6^a - Cap. 9 codice 206040
Contributi U.N.E.M.I. L. 1.500.000

Tit. III - Cat. 8^a - Cap. 10 codice 308010
Affitti da immobili L. 10.000.000

Tit. III - Cat. 8^a - Cap. 12 codice 308030
Interessi attivi su mutui, depositi
e conto correnti L. 5.258.564

TOTALE (B) L. 809.258.564

TOTALE (A + B) L. 1.118.758.564
=====

RESIDUI PASSIVI

Esercizi precedenti

Tit. I - Cat. 5 ^a - Cap. 30 codice 105040 Organizzazione e patrocinazione manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali	L. 2.100.000
Tit. I - Cat. 5 ^a - Cap. 30/2 codice 105060 Costituzione e conservazione di biblioteca, di opere letterarie teatrali e di archivio discografico e nastrografico	L. 809.200
Tit. IV - Cat. 21 ^a - Cap. 48 - codice 421060 Partite in conto sospesi	L. 18.089.198
TOTALE (A)	L. 20.998.398

Esercizio 1995

Tit. I - Cat. 1 ^a - Cap. 1 codice 101010 Assegni ed indennità alla presidenza	L. 142.290
Tit. I - Cat. 1 ^a - Cap. 3/bis codice 101040 Rimborso spese ai componenti delle Commissioni tecniche	L. 780.000
Tit. I - Cat. 2 ^a - Cap. 5 codice 102020 Compensi per lavoro straordinario	L. 281.535
Tit. I - Cat. 2 ^a - Cap. 6bis codice 102040 Compensi di incentivazione	L. 2.000.000
Tit. I - Cat. 2 ^a - Cap. 7 codice 102050 Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	L. 3.793.155
Tit. I - Cat. 4 ^a - Cap. 10 codice 104020 Acquisto di materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico	L. 1.377.222
Tit. L - Cat. 4 ^a - Cap. 14 codice 104060 Fitto locali	L. 245.800
Tit. I - Cat. 4 ^a - Cap. 15 codice 104070 Manutenzioni, riparazioni ed adattamento locali e relativi impianti	L. 24.640.600

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tit. I - Cat. 4^a - Cap. 21 codice 104130
Spese per energia elettrica per illuminazione L. 1.613.000

Tit. I - Cat. 4^a - Cap. 23 codice 104150
Oneri e compensi per speciali incarichi L. 11.570.832

Tit. I - Cat. 5^a - Cap. 27 codice 105010
Assegni continuativi a favore di iscritti dell'Ente L. 5.460.000

Tit. I - Cat. 5^a - Cap. 30 codice 105040
Organizzazione e patrocinazione manifestazioni artistiche, musicali, letterari e teatrali L. 2.000.000

Tit. I - Cat. 5^a - Cap. 30/2 codice 105060
Costituzione o conservazione di biblioteche, opere letterarie, teatrali e di archivio discografico e nastrografico L. 2.000.000

Tit. I - Cat. 8^a - Cap. 34 codice 108010
Imposte, tasse e tributi vari L. 998.243

Tit. II - Cat. 12^a - Cap. 40 codice 212050
Acquisti di mobili e macchine per ufficio L. 414.120

Tit. II - Cat. 15^a - Cap. 42bis codice 215010
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio L. 8.000.000

Tit. IV - Cat. 21^a - Cap. 43 codice 421010
Ritenute erariali L. 8.123.000

Tit. IV - Cat. 21^a - Cap. 44 codice 421020
Ritenute previdenziali ed assistenziali L. 1.113.505

TOTALE (B) L. 74.553.302

TOTALE (A + B) L. 95.551.700
=====

DELIBERA COMMISSARIALE

N. 20 DEL 19-7-95

Il Commissario Straordinario

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 relativo all'amministrazione ed alla contabilita' degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70;

VISTE le proprie delibere n.4 del 28-3-1995 e n.5 del 28-4-1995 relative alle determinazioni organiche del personale ai sensi dell'art. 3 - comma 5° e 6° della legge 537/1993;

VISTA la nota n. 3/3PS/21908/18 del 2-6-1995 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale della Previdenza e della Assistenza Sociale, nonche' la nota 5313 del 2 maggio 1995 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, relativa ai pareri favorevoli espressi dalle Autorita' in argomento circa la possibilita', per l'Ente in epigrafe, di attribuire incarichi professionali a collaboratori esterni per esigenze cui non puo' farsi fronte con il personale dipendente in servizio;

PRESO ATTO che i dipendenti attualmente in servizio ammontano a n.2 unita' di cui una, dopo aver esaurita l'aspettativa per maternita', si trova attualmente in ferie;

VISTE le proprie delibere n.9, n.10 e n.11 datate 23 giugno 1995;

ATTESO che i fondi stanziati sull'apposito capitolo del bilancio di previsione dell'esercizio 1995 non sono sufficienti al pagamento dei relativi compensi

Delibera

di effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1995:

Titolo I - Spese correnti

Categoria IV - Cap.23 codice 104150 "Onorari e compensi per speciali incarichi"

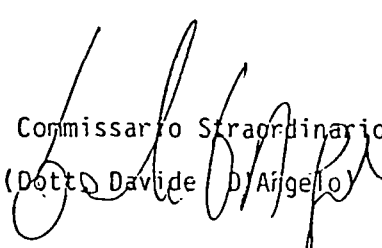
da lire 32.000.000 a lire 56.000.000 = + lire 24.000.000.

Per effetto della presente variazione il disavanzo finanziario di competenza viene elevato da lire 233.850.000 a lire 257.850.000 e trova copertura nell'avanzo amministrativo presunto in lire 2.910.884.616.

La presente delibera sarà trasmessa, per l'approvazione, alle superiori Autorità di vigilanza e controllo.

Roma,

Il Commissario Straordinario
(Dott. Davide D'Arigello)





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21-12-1994
concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente nella persona
del Dr. Davide D'Angelo;

ISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 relativo all'amministrazione ed alla
contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;

ISTO l'art. 61 punto 7, del suddetto D.P.R. 696/1979, concernente la trattativa
privata;

ISTI gli artt. 68, 69, 70 e 71 del ricitato D.P.R. 696/1979, relativi ai servizi
all'economia;

ISTA la propria delibera n. 19 del 18-7-1995 con la quale si è determinato di
aggiudicare alla Ditta CLIMATE SYSTEM con sede in Roma in via Cortina d'Ampezzo
n. 309 per la somma di lire 2.142.000 (IVA compresa) i lavori di riparazione e
manutenzione a punto dell'impianto di climatizzazione degli uffici dell'Ente siti al
vico n. 6 di via dei Sansovino in Roma;

ONSTATATO che i fondi stanziati sull'apposito capitolo del bilancio di previ-
sione per l'esercizio 1995 alla Categoria IV - Capitolo 15 codice 104070
"manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e relativi impianti" non
sono sufficienti a coprire il fabbisogno venutosi a creare a seguito delle
operazioni di cui alla detta determinazione n. 19 del 18-7-1995;

prot. n. 20/bi pag. 2
19-7-55

DETERMINA

di effettuare la seguente variazione al bilancio dell'esercizio finanziario 1995:

TITOLO I - Spese correnti

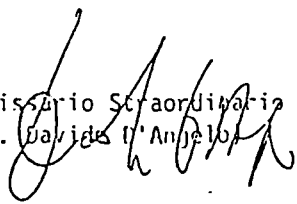
Categoria IV - Cap.15 Codice 104070 "Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e relativi impianti"

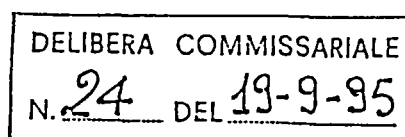
da lire 16.000.000 a lire 18.142.000
+ lire 2.142.000

Per effetto della presente variazione il disavanzo finanziario di competenza viene elevato da lire 257.850.000 a lire 259.992.000 e trova copertura nell'avanzo amministrativo presunto in lire 2.910.884.616.

La presente delibera sarà trasmessa, per l'approvazione, alle superiori Autorità di vigilanza e controllo.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Davide L'Angeles)





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21-12-1995 concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente nella persona del Dott. Davide D'Angelo;

CONSTATATO che nel bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1995, compilato ai sensi del D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 relativo all'amministrazione ed alla contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n.70, alla Cat.IV Cap.17 cod.104090 " Spese per organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni" non figurano alcuno stanziamento di fondi;

RITENUTO che per l'attuazione dei fini d'istituto si rende, allo stato, necessario un aggiornamento legislativo, tecnico e gestionale da parte del personale dell'ente e quindi l'eventuale partecipazione a seminari, convegni, manifestazioni che possono essere di valido supporto alla preparazione di detto personale;

DETERMINA

i apportare la seguente variazione al bilancio dell'esercizio finanziario 1995;

TITOLO I - Spese correnti

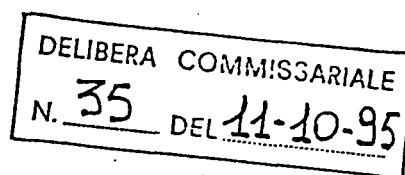
categoria IV - Cap.17 codice 104090 "Spese per organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni"

da lire // a lire 1.500.000 =
+ lire 1.500.000

Per effetto della seguente variazione il disavanzo finanziario di competenza
è elevato da lire 259.992.000 a lire 261.492.000 e trova copertura nel-
l'avanzo amministrativo presunto in lire 2.910.884.616.

La presente delibera, corredata dal parere del Collegio dei Sindaci, viene tra-
messa per l'approvazione alle superiori Autorità di vigilanza e controllo.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Davide D'Angelo)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21-12-1994 concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'ente nella persona del Dott. Davide D'Angelo;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, relativo all'amministrazione ed alla contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n.70;

VISTO il D.P.R. n.547 del 27-4-1995 relativo alle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

VISTO il D.P.R. n.447 del 8-12-1991, riguardante il Regolamento di attuazione della Legge n.46 del 5-3-1990 (art.7 c.3) che stabilisce le norme per la sicurezza degli impianti;

RITENUTO necessario che l'ente svolga nel più breve tempo possibile tutte le procedure atte a determinare la ristrutturazione e la messa a norma dell'impianto elettrico esistente, affidandone i conseguenti lavori a ditta di comprovata capacità;

CONSTATATO che i fondi stanziati nell'apposito capitolo del Bilancio di previsione per l'esercizio 1995 alla Categoria IV - Capitolo 15 codice 104070

"Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e relativi impianti" non sono sufficienti a coprire il fabbisogno necessario per l'attuazione dei lavo-

ri da eseguire in ottemperanza alla detta normativa;

DETERMINA

di effettuare la seguente variazione al Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1995;

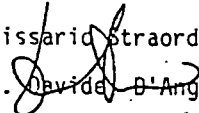
TITOLO I - Spese correnti

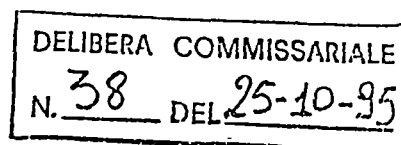
Categoria IV - Cap.15 codice 104070 "Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti"

da lire 18.142.000 a lire 58.142.000
+ lire 40.000.000

Per effetto della presente variazione il disavanzo finanziario di competenza viene elevato da lire 261.492.000 a lire 301.492.000 e trova copertura nell'avanzo amministrativo presunto il lire 2.910.884.616.

La presente determinazione corredata dal parere del Collegio dei Sindaci, viene trasmessa per l'approvazione alle superiori Autorità di vigilanza e controllo.

Il Commissario Straordinario
(Dr.  D'Angelo)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21-12-1994 concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'ente nella persona del Dr. Davide D'Angelo;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 relativo all'amministrazione ed alla contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1979, n.70,

CONSTATATO che i fondi stanziati nella Catg. IV "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, al Cap.15 codificato con il n.104070 "Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e relativi impianti" non risultano sufficienti a coprire il fabbisogno verificatosi durante il corrente esercizio;

DETERMINA

di effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1995:

TITOLO I - Spese correnti -

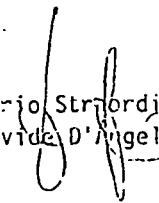
Catg. IV - Cap.15 Codice 104070 - "Manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti, da lire 58.142.000 a lire 64.142.000
= + lire 6.000.000.-

Per effetto di precedenti variazioni nonché della presente il disavanzo finanziario di competenza, originariamente previsto in lire 233.850.000, viene elevato a lire 307.492.000 e trova copertura nell'avanzo amministrativo presunto in lire 2.910.884.616.

La presente delibera, corredata del parere del Collegio Sindacale, sarà trasmessa per l'approvazione alle Superiori Autorità di vigilanza e controllo.

Roma, 25 ottobre 1995

Il Commissario Straordinario
(Dr. Davide D'Angelo)



DELIBERA COMMISSARIALE

N: 48 DEL 5-12-95

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente nella persona del Dr. Davide D'Angelo;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979 n.696 concernente il regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20-3-1975 n.70 e con particolare riferimento agli artt. 38 e 39 disciplinati rispettivamente il "trasferimento dei residui" ed il "riaccertamento dei residui";

VISTA la nota del 27-2-1980 prot. n.19938 inviata dalla SIAE (Sezione Fondo di Solidarietà fra i Soci), con la quale la stessa SIAE si è fatta tramite, come da incarico ricevuto dal socio interessato, di corrispondere, mediante A/C non trasferibile BSS n.28924965/E, la somma di lire 1.668.937 a favore degli iscritti all'ente che versino in stato di bisogno;

VISTA la nota del 4-3-1980 prot. n.195/38 con la quale l'ente ha richiesto l'autorizzazione alla Superiore Autorità di vigilanza ad accettare quanto proposto dalla SIAE o, quanto meno, ad esprimere un parere in merito;

TENUTO CONTO che la detta somma, dal 31-12-1980 ad ogni rendiconto finanziario è stata imputata nei residui passivi di cui al Titolo IV - Partite di giro cod. 421060 "Partite in conto sospesi" in attesa di un riscontro in merito da parte del Ministero vigilante;

PRESO ATTO che l'Autorità di vigilanza non ha, allo stato, ritenuto di esprimersi;

CONSIDERATO che, che per la corretta gestione dell'attività contabile ed amministrativa si rende opportuno estinguere i pregressi residui;



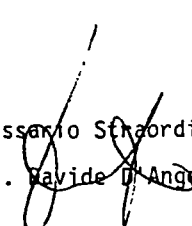
prot. n. 48 del pag. 2

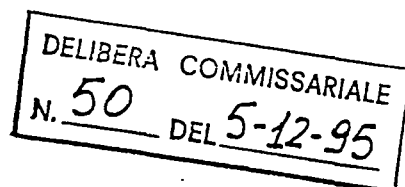
5-12-95

DETERMINA

DI TRASFERIRE in occasione della stesura del Conto Consuntivo 1995 al Cap. 15 codificato con il n. 310010 "Entrate eventuali" la somma di lire 1.668.937 estinguendo contestualmente il residuo passivo di pari importo iscritto a partire dal Conto Consuntivo 1981 al Tit. IV cod. 421060 "Partite in conto sospesi".

Il Commissario Straordinario
(Dott. Davide D'Angelo)





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21-12-1994 concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'ente nella persona del Dott. Davide D'Angelo;

VISTO il D.P.R. 18 dicembre 1979 n.696 riguardante il regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge del 20 marzo 1975 n.70;

VISTO quanto disposto dal Titolo II "Gestione Patrimoniale" agli articoli 40 e seguenti del detto D.P.R. 696/79;

VISTO che la valutazione delle opere d'arte di proprietà dell'ente è avvenuta, da parte di una competente Commissione Tecnica di esperti nell'anno 1991 e che, a tutt'oggi, non sono state ancora esperite le procedure atte alla costituzione di una nuova Commissione Tecnica incaricata della rivalutazione delle dette opere;

PRESO ATTO dell'avvenuta donazione di numero sette (7) opere d'arte dal titolo reiterato "Bozzetto di scenografia" per l'opera interdisciplinare "Cesare e Pompeo" (tecnica mista su carta cm. 60x46) con numerazione progressiva da 1 a 7 da parte del pittore Bruno Brunj (in arte Bruno D'Arcevia) in data 5 maggio 1992; -

PRESO ATTO dell'accettazione, deliberata l'8-5-1992, da parte del Consiglio d'Amministrazione con conseguente trasferimento all'ente della proprietà nonché di ogni diritto, compreso quello di riproduzione;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere ad una revisione del contratto di assicurazione in essere, a copertura di eventuali sinistri a carico delle opere d'arte conservate in funzione di arredamento presso la sede dell'ente e che quindi a tal fine si necessita una urgente valutazione delle opere non stimate dalla detta competente Commissione ed acquisite dopo il 1991;



prot. n. 50 del 5-12-95 pag. 2

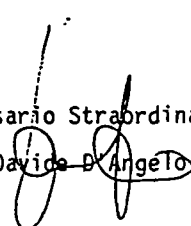
VISTO che il Prof. Guzzi Domenico, a seguito dell'incarico affidatogli con determinazione n.13 del 23-6-1995, è accreditato di competenza artistica necessaria alla valutazione provvisoria delle suddette opere donate dal pittore Bruno Bruni (in arte Bruno D'Arcevia);

VISTA la valutazione delle opere in argomento consigliata in data 1 dicembre 1995 dal Prof. Domenico Guzzi;

DETERMINA

DI ACCOGLIERE e di FAR PROPRIA, in attesa della costituzione di una nuova Commissione di stima, la provvisoria valutazione espressa in lire 2.500.000 per ogni singola opera in data 1-12-1995 dal Prof. Domenico Guzzi, riguardo alle opere d'arte donate dal pittore Bruno Bruni (in arte Bruno D'Arcevia) descritte in narrativa.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Davide D'Angelo)



**ENTE NAZIONALE ASSISTENZA PREVIDENZA PITTORI
SCULTORI, ARTEFICI, ATTORI, AUTORI DRAMMATICI**

Protocollo di arrivo

Prot. n. 68/41-A del 1-12-1995

Alle _____

L'addett _____

Roma, 1° dicembre 1995

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Davide D'Angelo
S E D E

Illustre Commissario,

in relazione all'incarico professionale conferitomi con determinazione n. 13 del 23-6-1995, unisco una proposta di valutazione delle opere di Bruno Bruni (in arte d'Arcevia), acquisite dall'ente con delibera del 8 maggio 1992 a seguito della donazione da parte dell'autore avvenuta in data 5 maggio 1992, conservate negli uffici dell'ENAP in via dei Sansovino n. 6, opere come appresso denominate e descritte:

Bozzetto di sceno-
grafia per "Cesare
e Pompeo" N° 1 797
mista su carta
ca. 60x46

Bozzetto di sceno-
grafia per "Cesare
e Pompeo" N° 2 798
mista su carta
ca. 60x46

Bozzetto di sceno-
grafia per "Cesare
e Pompeo" N° 3 799
mista su carta
ca. 60x46

Bozzetto di sceno-
grafia per "Cesare
e Pompeo" N° 4 800
mista su carta
ca. 60x46

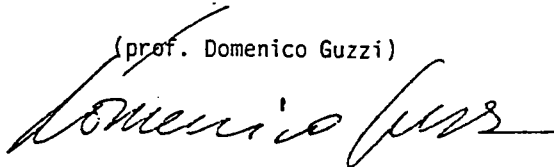
Bozzetto di sceno-
grafia per "Cesare
e Pompeo" N° 5 801
mista su carta
ca. 60x46

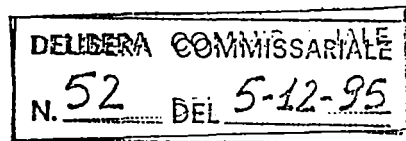
Bozzetto di sceno-
grafia per "Cesare
e Pompeo" N° 6 802
mista su carta
ca. 60x46

Bozzetto di sceno-
grafia per "Cesare
e Pompeo" N° 7 803
mista su carta
ca. 60x46

valutazione che si determina in L. 2.500.000 cadauna.
Con osservanza.

(prof. Domenico Guzzi)





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21-12-1995 concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente nella persona del Dott. Davide D'Angelo;

VISTA la legge 20 marzo 1975, n.70;

VISTI gli artt. 30 e 31 del Decreto Legislativo n.29 del 3 febbraio 1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art.3, comma 5 e 6 della legge 24 dicembre 1993, n.537;

VISTA la nota metodologica predisposta dall'ente per la rilevazione dei carichi di lavoro a norma delle suindicate disposizioni di legge;

VISTA la nota 2329 del 18-1-1995 con la quale il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha ritenuto congrua la metodologia proposta ai sensi della circolare 23 marzo 1994, n.6;

VISTA la scheda di rilevazione delle singole attività svolte nell'ente e di quantificazione delle risorse umane occorrenti;

VISTA la propria delibera n.5 del 28-4-1995, con la quale vengono, in attesa di approvazione da parte della Superiore Autorità di vigilanza, determinate le dotazioni organiche dell'ente;

VISTA la nota n.19730/95/7519 mp del 16-11-1995 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica indica l'entità del personale idonea al fabbisogno dell'ente;

PRESO ATTO delle indicazioni segnalate dalla Superiore Autorità di vigilanza con nota n.111269 del 28-11-1995 riguardo alla determinazione della dotazione organica del personale ai sensi del citato art.3 comma 5 della L. 537/1993:



prot. n. 52 del 20/11/85 pag. II

52/85

DELIBERA

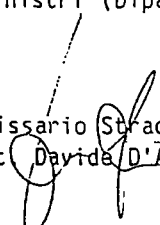
le dotazioni organiche dell'ENAP - Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici sono così DETERMINATE:

- n.1 Funzionario Capo - IX Qual. Funz. - I Profilo
- n.1 Funzionario di Amministrazione - VIII Qual. Funz. - I Profilo
- n.1 Collaboratore di Amministrazione - VII Qual. Funz. - I Profilo
- n.1 Assistente di Amministrazione - IV Qual. Funz. - I Profilo
- n.1 Operatore di Amministrazione - V Qual. Funz. - I Profilo
- n.1 Archivist-dattilografo - IV Qual. Funz. - I Profilo
- n.1 Ausiliario di Amministrazione - III Qual. Funz. - I Profilo.

Si allega altresì, come richiesto, l'organigramma degli uffici.

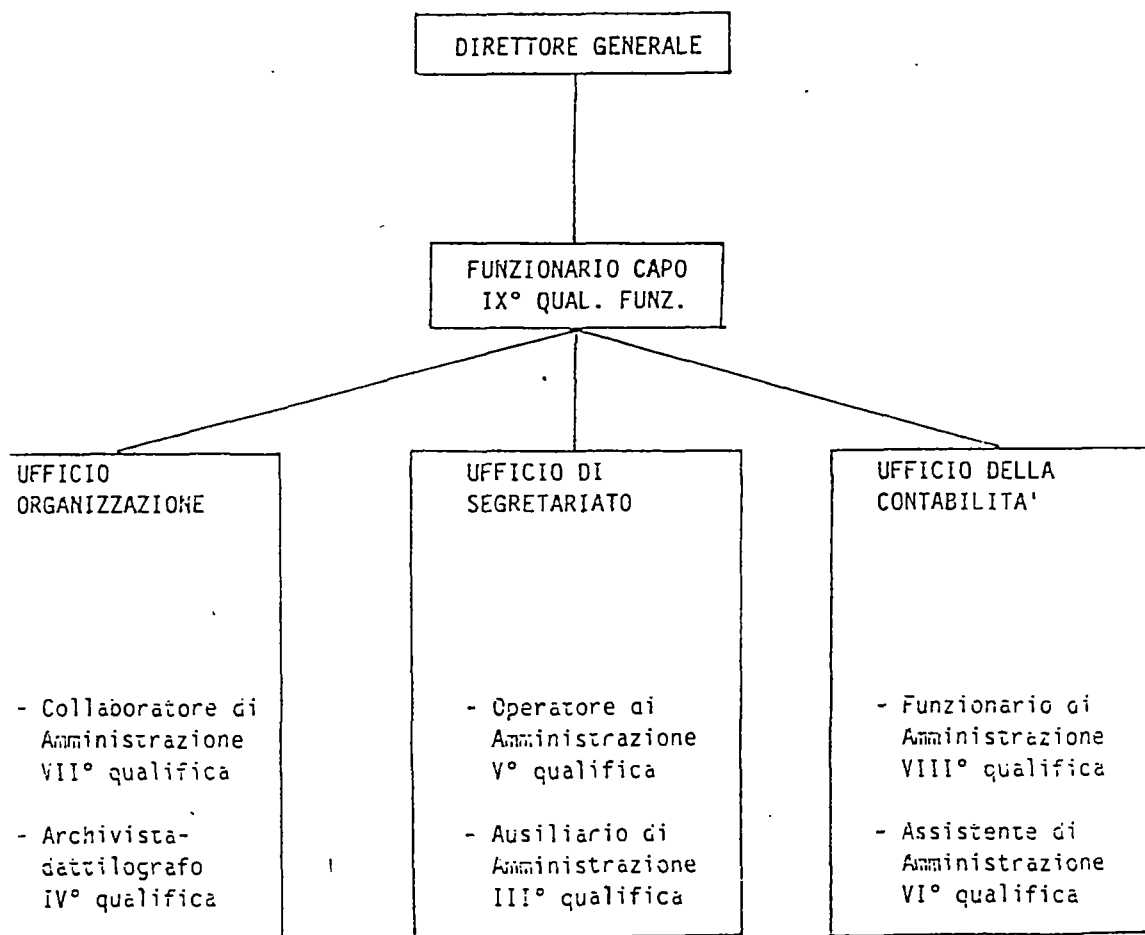
La presente delibera viene inviata per l'approvazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale IGOP) ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per la Funzione Pubblica).

Il Commissario Straordinario
(Dott. Davide D'Angelo)



Allegato facente parte integrante
della Determinazione n. ~~52~~. del ~~5-12-1995~~

ORGANIGRAMMA



DELIBERA COMMISSARIALE

N. 62 DEL 29-12-1995

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il DPR 18 dicembre 1979, relativo all'amministrazione ed alla contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70;

VISTE le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti con la nota n.5420/113 del 17-10-1995 relativamente ai Conti Consuntivi degli esercizi finanziari 1992-1993 e 1994;

VISTO, altresì, il foglio n.657/6C-H del 24 novembre 1995 con il quale questo Ente ha fornito precisazioni alla predetta Corte relativamente alle osservazioni formulate;

CONSIDERATO che l'avanzo economico erroneamente indicato nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 1993 in L. 2.979.261.064 risulta essere effettivamente di L. 2.983.989.022 e che conseguentemente risulta una differenza maggiorativa di L. 4.727.068;

DELIBERA

a) di rettificare la situazione patrimoniale dell'esercizio 1993 come segue:

- avanzo economico esercizi precedenti	L. 2.983.989.022
- avanzo economico dell'esercizio	L. 270.074.024
- avanzo economico al 31-12-1993	L. 3.254.063.046
	=====

b) di rettificare la situazione patrimoniale dell'esercizio 1994 come appresso:

- avanzo economico esercizi precedenti	L. 3.254.063.046
- avanzo economico al 31-12-1993	L. 225.395.014
- avanzo economico al 31-12-1994	L. 3.479.458.060
	=====

La presente delibera corredata del parere del Collegio sindacale nonchè delle situazioni patrimoniali relative agli anni 1992, 1993 e 1994, opportunamente rettificata, sarà trasmessa, per l'approvazione, alle superiori Autorità di vigilanza e controllo.

29 DIC. 1995

(Dott. Davide D'Angelo)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente in merito alle risultanze del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1995;

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio dei Sindaci;

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1995 che presenta le seguenti risultanze:

a) Rendiconto Finanziario di Competenza

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
- Correnti	L. 884.705.567	L. 467.052.752
- In Conto Capitale	L.	L. 15.084.070
- Partite di Giro	L. 56.285.505	L. 56.285.520
	L. 940.991.072	L. 538.422.342
Disavanzo finanziario di competenza	L.	L. 251.220.256
Totali a pareggio	L. 940.991.072	L. 940.991.072
	=====	=====

b) Situazione Patrimoniale

- Attività	L.4.431.913.373
- Passività	L. 254.924.631
Consistenza netta	L.4.176.988.742
	=====

c) Conto Economico

	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>
- Componenti finanziarie	L. 884.705.567	L. 467.052.752
- Componenti non finanziarie	L. 324.060.427	L. 44.182.560
	L.1.208.765.994	L. 511.235.312
Avanzo economico	L.	L. 697.530.682
Totali a pareggio	L.1.208.765.994	L.1.208.765.994
	=====	=====

d) Situazione amministrativa

- Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	+ L.1.929.232.552
- Riscossioni	+ L.1.080.728.627
- Pagamenti	- L. 522.521.594
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	+ L.2.487.439.585
- Residui attivi	+ L.1.118.758.564
- Residui passivi	- L. 95.551.700
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	+ L.3.510.646.449
	=====

La presente delibera, corredata dalle relazioni e dai prospetti di rito, è inviata, per opportuna conoscenza e per le determinazioni di legge, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

CAPITOLO		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A									
COD.	N.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
			INITIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5+6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (9+9)	Rispetto alle previsioni IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
101010	1	ENTRATE									
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		CATEGORIA 1 ^a									
		Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.									
		Quota e contributi associativi	21.000.000	-	-	21.000.000	11.350.000	2.500.000	13.850.000	-	7.150.000
		Totale CATEGORIA 1 ^a	21.000.000	-	-	21.000.000	11.350.000	2.500.000	13.850.000	-	7.150.000
102010	2	CATEGORIA 2 ^a									
		Quota di partecipazione degli iscritti all'anagrafe di specifiche gestioni									
		Contributi sociali di malattia degli iscritti a favore dell'INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale CATEGORIA 2 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I ^a	21.000.000	-	-	21.000.000	11.350.000	2.500.000	13.850.000	-	7.150.000
203010	3	TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		CATEGORIA 3 ^a									
		Trasferimenti da parte dello Stato									
		Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti, e negli scavi archeologici erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.L. 12.10.1943, n. 781)	650.000.000	-	-	650.000.000		650.000.000	650.000.000	-	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (19+18)
				IN + (16-13)	IN - (13-16)			IN + (20-18)	IN - (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	970.000	-	970.000	970.000	-	23.500.000	12.320.000	-	11.180.000	2.500.000
-	970.000	-	970.000	970.000	-	23.500.000	12.320.000	-	11.180.000	2.500.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	970.000	-	970.000	970.000	-	23.500.000	12.320.000	-	11.180.000	2.500.000
560.189.393	827.231.000	50.000.000	877.231.000	317.041.607	-	650.000.000	827.231.000	177.231.000	-	700.000.000

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA								
COD.	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE	
				VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOVOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	Rispetto alle previsioni	
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
203020	4	Contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore degli Scrittori, Autori Drammatici e Musicisti (Art. 178 /176 L. 22.4.1941, n.653)	120.000.000	-	-	120.000.000	-	120.000.000	120.000.000	-	-
		Totale CATEGORIA 3 ^a	770.000.000	-	-	770.000.000	-	770.000.000	770.000.000	-	-
		CATEGORIA 4 ^a									
204010	5	Trasferimenti da parte delle Regioni									
		Quota del 5% del prelievo dei diritti di ingresso ai musei, gallerie e zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	20.000.000	-	-	20.000.000	-	20.000.000	20.000.000	-	-
		Totale CATEGORIA 4 ^a	20.000.000	-	-	20.000.000	-	20.000.000	20.000.000	-	-
		CATEGORIA 5 ^a									
		Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico									
206010	6	Quota del 2% erogata da Enti pubblici ex Legge 717/1949	14.000.000	-	-	14.000.000	60.648.057	-	60.648.057	46.648.057	-
206020	7	Assegnazione della SIAE sulla eccedenza attiva di gestione (art. 58 dello Statuto SIAE) (1)	15.000.000	-	-	15.000.000	-	-	-	-	15.000.000
206030	8	Contributo straordinario dell'Associazione Italiana Editori (Art. 177 Legge 22.4.41, n.643)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
206040	8	Proventi ex art. 2 Legge 22.5.93 n° 159	5.000.000	-	-	5.000.000	1.899.250	-	1.899.250	-	3.100.750

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
				IN + (16-13)	IN - (13-16)			IN + (20-19)	IN - (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
240.000.000	-	240.000.000	240.000.000	-	-	240.000.000	-	-	240.000.000	360.000.000
800.189.393	827.231.000	290.000.000	1.117.231.000	317.041.607	-	890.000.000	827.231.000	177.231.000	240.000.000	1.060.000.000
34.152.920	16.152.920	16.000.000	34.152.920	-	-	20.000.000	16.152.920	-	3.847.080	36.000.000
34.152.920	16.152.920	16.000.000	34.152.920	-	-	20.000.000	16.152.920	-	3.847.080	36.000.000
12.059.965	16.601.965	-	16.601.965	4.542.000	-	14.000.000	77.250.022	63.250.022	-	-
15.000.000	-	-	-	-	15.000.000	15.000.000	-	-	15.000.000	-
68.750.000	68.750.000	-	68.750.000	-	-	68.750.000	68.750.000	-	-	-
-	-	-	-	-	-	5.000.000	1.899.250	-	3.100.750	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

CAPITOLO		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A									
COD	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE	
				VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8-9)	Rispetto alle previsioni	
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
206050	9	Contributi U.N.E.N.I.	1.500.000	-	-	1.500.000	-	1.500.000	1.500.000	-	-
		Totale CATEGORIA 8 ^a	35.500.000	-	-	35.500.000	62.547.307	1.500.000	64.047.307	46.648.057	18.100.750
		TOTALE TITOLO II	825.500.000	-	-	825.500.000	62.547.307	791.500.000	854.047.307	46.648.057	18.100.750
		TITOLO III									
		ALTRE ENTRATE									
		CATEGORIA 9 ^a									
		Redditi e proventi patrimoniali									
308010	10	Affitti da immobili	10.000.000	-	-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000	-	-
308020	11	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
308030	12	Interessi attivi su mutui depositi e conti correnti	8.000.000	-	-	8.000.000	-	5.258.564	5.258.564	-	2.741.436
		Totale CATEGORIA 9 ^a	18.000.000	-	-	18.000.000	-	15.258.564	15.258.564	-	2.741.436
		CATEGORIA 9 ^a									
		Poste correttive compensanti di spese correnti									
309010	13	Recuperi e rimborsi diversi	500.000	-	-	500.000	928.270	-	928.270	428.270	-
309020	14	Recuperi e rimborsi diversi dall'INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale CATEGORIA 9 ^a	500.000	-	-	500.000	928.270	-	928.270	428.270	-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (19+18)
				IN + (16-13)	IN - (13-16)			IN + (20-19)	IN - (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1.500.000	-	1.500.000	1.500.000	-	-	1.500.000	-	-	1.500.000	3.000.000
97.309.965	85.351.965	1.500.000	86.851.965	4.542.000	15.000.000	104.250.000	147.899.272	63.250.022	19.600.750	3.000.000
931.652.278	928.735.855	309.500.000	1.238.235.855	321.583.607	15.000.000	1.014.250.000	991.283.192	240.481.022	263.447.830	1.101.000.000
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	-	-	10.000.000	10.000.000	-	-	10.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.013.618	7.327.234	-	7.327.234	-	686.384	8.000.000	7.327.234	-	672.766	5.258.564
18.013.618	17.327.234	-	17.327.234	-	686.384	18.000.000	17.327.234	-	672.766	15.258.564
-	-	-	-	-	-	500.000	928.270	428.270	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	500.000	928.270	428.270	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

CAPITOLO		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A									
COD.	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE	
				VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	Rispetto alle previsioni	
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII PARTITE DI GIRO CATEGORIA 22 ^A									
		Entrate aventi natura di partite di giro									
722010	18	Ritenute erariali	55.000.000	-	-	55.000.000	46.111.000	-	46.111.000	-	8.889.000
722020	18	Ritenute previdenziali ed assistenziali	13.000.000	-	-	13.000.000	9.114.505	-	9.114.505	-	3.885.495
722030	20	Ritenute diverse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
722040	21	Trattenute per conto terzi	1.000.000	-	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	-
722050	22	Rimborsi per somme pagate per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
722060	23	Partite in sospeso	1.000.000	-	-	1.000.000	60.000	-	60.000	-	940.000
		Totale CATEGORIA 22 ^A	70.000.000	-	-	70.000.000	56.285.505	-	56.285.505	-	13.714.495
		TOTALE TITOLO VII	70.000.000	-	-	70.000.000	56.285.505	-	56.285.505	-	13.714.495
		TOTALE ENTRATE	935.400.000	1.668.937	-	937.068.937	131.732.508	809.258.564	940.991.072	47.076.327	43.154.192
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	21.000.000	-	-	21.000.000	11.350.000	2.500.000	13.850.000	-	7.150.000
		TITOLO II	825.500.000	-	-	825.500.000	62.547.307	791.500.000	854.047.307	46.648.057	18.100.750
		TITOLO III	18.900.000	1.668.937	-	20.568.937	1.549.696	15.258.564	16.808.260	428.270	4.188.947
		TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VII	70.000.000	-	-	70.000.000	56.285.505	-	56.285.505	-	13.714.495
		TOTALE ENTRATE	935.400.000	1.668.937	-	937.068.937	131.732.508	809.258.564	940.991.072	47.076.327	43.154.192

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (16-14)	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (18+15)
				IN + (16-13)	IN - (13-16)			IN + (20-19)	IN - (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	55 000.000	46.111.000	-	8 889.000	-
-	-	-	-	-	-	13 000 000	9.114 505	-	3.885.495	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1 000.000	1 000 000	-	-	-
1.000.000	1.000 000	-	1.000 000	-	-	-	-	-	-	-
632.711	632.711	-	632.711	-	-	1 000 000	692 711	-	307.289	-
1.632.711	1 632.711	-	1 632.711	-	-	70 000.000	56.918 216	-	13 081.784	-
1.632.711	1.632.711	-	1 632.711	-	-	70 000 000	56 918 216	-	13 081 784	-
951.298.607	948.996.119	309 500.000	1 258.496.119	322 883 896	15.686 384	1.126 650.000	1 079 728 627	241.461 007	288 382.380	1.118 758 564
-	970.000	-	970.000	970.000	-	23.500.000	12.320 000	-	11 180.000	2 500 000
931.652.278	928 735.885	309.500.000	1.238 235.885	321.583 607	15.000.000	1.014 250.000	991.283.192	240.481 022	263 447.830	1.101 000 000
18.013.618	17.657.523	-	17.657.523	330.289	686.384	18.900.000	19.207.219	979.985	672.766	15 258 564
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.632.711	1.632.711	-	1.632.711	-	-	70 00 000	56.918 216	-	13 081 784	-
951.298.607	948 996 119	309 500 000	1 258.496.119	322 883 896	15.686 384	1 126 650 000	1 079 728 627	241.461 007	288 382 380	1 118 758 564

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

CAPITOLO		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A									
COD	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE	
			INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	Rispetto alle previsioni	
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		SPESE									
		CATEGORIA 1^a									
		Spese per gli organi dell'Ente									
101010	1	Assegni ed indennità alla Presidenza	85 000 000	-	-	85 000 000	60 054.113	142 290	60.196.403	-	24.803.597
101020	2	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi Collegiali di Amministrazione	26 000 000	-	-	26 000 000	-	-	-	-	26 000 000
101030	3	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci	12.000 000	-	-	12.000.000	9 840.000	-	9 840 000	-	2.160.000
101040	3/bis	Rimborso spese ai componenti di Commissioni tecniche	4.000 000	-	-	4 000 000	-	780 000	780 000	-	3 220 000
		Totale CATEGORIA 1^a	127 000 000	-	-	127 000 000	69 894 113	922 290	70 816 403	-	56 183 597
		CATEGORIA 2^a									
		Oneri per il personale in attività di servizio									
102010	4	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	100.000 000	-	-	100 000 000	79.170.645	-	79 170 645	-	20 829.355
102020	5	Compensi per lavoro straordinario	4.500 000	-	-	4 500.000	1.923 820	281 535	2 205 355	-	2 294 645
102030	6	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
102040	6 bis	Compensi di incentivazione	5 000 000	-	-	5 000.000	2 685.690	2.000.000	4 685 690	-	314 310
102050	7	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	40.000 000	-	-	40.000.000	27.474 223	3.793 155	31.267 378	-	8 732 622
102060	9	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale CATEGORIA 2^a	149 500 000	-	-	149 500.000	111 254 378	6 074 690	117 329 068	-	32 170 932

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8+15)
				IN + (16-13)	IN - (13-16)			IN + (20-19)	IN - (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	85 000 000	60 054 113	-	24 945 887	142 290
-	-	-	-	-	-	26 000 000	26 000 000	-	-	-
-	-	-	-	-	-	12 000 000	9 840 000	-	2 160 000	-
1 380 000	1 380 000	-	1 380 000	-	-	4 000 000	1 380 000	-	2 620 000	780 000
1 380 000	1 380 000	-	1 380 000	-	-	127 000 000	97 274 113	-	29 725 887	922 290
-	-	-	-	-	-	100 000 000	79 170 645	-	20 829 355	-
365.995	365 995	-	365 995	-	-	4 500 000	2 209 815	-	2 210 185	281 535
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 719.465	9 653.455	-	9 653 455	5 933 990	-	5 000 000	12 339 145	7 339 145	-	2 000 000
4.416 415	4 551 645	-	4 551 645	135 230	-	40 000 000	32 025 868	-	7 974 132	3 793 155
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.501 875	14 571 095	-	14 571 095	6 069 220	-	149 500 000	125 825 473	7 339 145	31 013 672	6 074 690

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

CAPITOLO		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A									
COD	N.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE	
			INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	Rispetto alle previsioni	
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
104150	23	Onerari e compensi per speciali incarichi	32.000.000	24.000.000	-	56.000.000	43.614.038	11.570.632	55.184.870	-	815.130
104160	24	Trasporti e facchinaggi	500.000	-	-	500.000	-	-	-	-	500.000
104170	25	Premi di assicurazione	2.000.000	-	-	2.000.000	1.762.000	-	1.762.000	-	238.000
104180	26	Spese telefoniche	15.000.000	-	-	15.000.000	6.494.000	-	6.494.000	-	8.506.000
		Totale CATEGORIA 4 ^a	107.500.000	73.642.000	-	181.142.000	127.790.359	39.447.454	167.237.813	2.775.791	16.679.978
		CATEGORIA 5 ^a									
		Spese per prestazioni istituzionali									
105010	27	Assegni contributivi a favore degli iscritti all'Ente	45.000.000	-	-	45.000.000	17.551.325	5.460.000	23.011.325	-	21.908.675
105020	28	Provvidenze economiche straordinarie a favore degli iscritti all'Ente	35.000.000	-	-	35.000.000	3.000.000	-	3.000.000	-	32.000.000
105030	29	Premi a favore degli iscritti e partecipanti a nostre rassegne, manifestazioni similari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
105040	30	Organizzazione e patrocinio manifestazioni artistiche musicali, letterarie e teatrali	200.000.000	-	-	200.000.000	45.473.482	2.000.000	47.473.482	-	152.526.518
105050	30=1	Premi di incoraggiamento e di operosità contribuiti alle spese di viaggi di studio e di perfezionamento	117.000.000	-	-	117.000.000	5.000.000	-	5.000.000	-	112.000.000
105060	30=2	Costituzione e conservazione di biblioteca di opere letterarie teatrali e di archivio discografico e nastrografico	90.000.000	-	-	90.000.000	10.000.000	2.000.000	12.000.000	-	78.000.000
105070	30=3	Manifestazioni artistiche interdisciplinari	100.000.000	-	-	100.000.000	18.230.000	-	18.230.000	-	81.770.000
105080	30=4	Edizione e coedizione di produzioni letterarie drammatiche e musicali degli iscritti	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	-	-	100.000.000
		Totale CATEGORIA 5 ^a	687.000.000	-	-	687.000.000	99.254.807	9.460.000	108.714.807	-	578.285.193

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

CAPITOLO		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A									
COD	N	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE	
			INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNI (8-9)	Rispetto alle previsioni	
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		CATEGORIA 10^a									
		Spese non classificabili in altre voci									
110010	36/1	Spese per liti, arbitraggi risarcimenti ed accessori	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
110020	37	Fondi di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110030	38	Oneri vari straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale CATEGORIA 10^a	1.000.000	-	-	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000
		TOTALE TITOLO I^a	1.082.250.000	73.642.000		1.155.892.000	410.150.075	56.902.677	467.052.752	2.775.791	691.615.039
		TITOLO II									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
		CATEGORIA 11^a									
		Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari									
211010	39	Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale CATEGORIA 11^a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CATEGORIA 12^a									
		Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche									
212010	39bis	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	6.000.000	-	-	6.000.000	5.236.000	-	5.236.000	-	764.000
212030	40	Acquisti di mobili e macchinari per ufficio	2.000.000	-	-	2.000.000	1.433.950	414.120	1.848.070	-	151.930
		Totale CATEGORIA 12^a	8.000.000	-	-	8.000.000	6.669.950	414.120	7.084.070	-	915.930

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+15)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8+15)
				IN + (16-13)	IN - (13-16)			IN + (20-19)	IN - (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	1.000.000	-
45.047.330	48.068.945	2.909.200	50.976.145	6.071.220	140.405	1.006.650.000	482.791.020	64.239.274	668.098.254	59.811.877
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	6.000.000	5.236.000	-	764.000	-
-	-	-	-	-	-	2.000.000	1.433.950	-	566.050	414.120
-	-	-	-	-	-	8.000.000	6.669.950	-	1.330.050	414.120

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO B) SPESE

CAPITOLO			G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
COD	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZE	
				VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	Rispetto alle previsioni	
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO IV PARTITE DI GIRO CATEGORIA 21 ^A									
421010	43	Ritenute erariali	55.000.000	-	-	55.000.000	37.988.000	8.123.000	46.111.000	-	8.889.000
421020	44	Ritenute previdenziali ed assistenziali	13.000.000	-	-	13.000.000	8.001.015	1.113.505	9.114.520	-	3.885.480
421030	45	Ritenute diverse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
421040	46	Trattenute a favore di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
421050	47	Spese pagate per conto terzi	1.000.000	-	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	-
421060	48	Partite in conto sospesi	1.000.000	-	-	1.000.000	60.000	-	60.000	-	940.000
		Totale CATEGORIA 21 ^A	70.000.000	-	-	70.000.000	47.049.015	9.236.505	56.285.520	-	13.714.480
		TOTALE TITOLO IV	70.000.000	-	-	70.000.000	47.049.015	9.236.505	56.285.520	-	13.714.480
		TOTALE SPESE	1.169.250.000	73.642.000		1.242.892.000	463.869.040	74.553.302	538.422.342	2.775.791	707.245.449
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I	1.082.250.000	73.642.000		1.155.892.000	410.150.075	56.902.677	467.052.752	2.775.791	691.615.039
		TITOLO II	17.000.000			17.000.000	6.669.950	8.414.120	15.084.070		1.915.930
		TITOLO III									
		TITOLO IV	70.000.000			70.000.000	47.049.015	9.236.505	56.285.520		13.714.480
		TOTALE SPESE	1.169.250.000	73.642.000		1.242.892.000	463.869.040	74.553.302	538.422.342	2.775.791	707.245.449

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		all'1-1-95	al 31-12-95	IN PIU'	IN MENO
	RESIDUI PASSIVI				
	Debiti verso lo Stato ed altri Enti	28.174.866	14.027.903		14.146.963
	Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	6.140.000	5.585.000		555.000
	Debiti verso fornitori	12.535.200	28.854.142	16.318.942	
	Debiti diversi	25.462.447	33.413.823	7.951.376	
	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute		13.670.832	13.670.832	
		72.312.513	95.551.700	37.941.150	14.701.963
	DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
	Debiti diversi bancari e finanziari	2.443.750			2.443.750
		2.443.750			2.443.750
	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI				
	Fondo trattamento di fine servizio	37.756.120	60.181.076	22.424.956	
	Fondo svalutazione crediti	3.036.000	3.036.000		
	Fondo valutazione titoli e partecipazioni				
		40.792.120	63.217.076	22.424.956	
	FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Immobili	15.545.000	15.545.000		
	Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchine	27.447.037	27.447.037		
	Fondo ammortamento automezzi mobili e macchine d'ufficio	53.163.818	53.163.818		
		99.191.855	96.155.855		
	TOTALE PASSIVITA'	211.704.238	254.924.631	60.366.106	17.145.713
	PATRIMONIO NETTO				
	Avanzo economico esercizi precedenti	3.254.063.046	3.479.458.060	225.395.014	
	Avanzo economico esercizio	225.395.014	697.530.682	472.135.668	
		3.479.458.060	4.176.988.742	697.530.682	
	TOTALI A PAREGGIO	3.691.162.298	4.431.913.373	757.896.788	17.145.713
	CONTI D'ORDINE				
	Conti diversi	16.848.590	17.291.487	442.897	
		16.848.590	17.291.487	442.897	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1995

N°	ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		all'1-1-95	al 31-12-95	IN PIU'	IN MENO
	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	Cassa				
	Banche	168.738.953	79.758.529		88.980.424
	Conti correnti postali	1.823.599	21.782.056	19.958.457	
	Conto corrente infrutt. c/o Min. Tesoro	1.758.670.000	2.385.899.000	627.229.000	
		1.929.232.552	2.487.439.585	647.187.457	88.980.424
	RESIDUI ATTIVI				
	Crediti verso lo Stato ed altri Enti	931.652.078	1.101.000.000	169.347.922	
	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti		2.500.000	2.500.000	
	Crediti verso acquirenti utenti etc.		15.258.564	15.258.564	
	Crediti diversi				
		931.652.078	1.118.758.564	187.106.486	
	CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
	Prestiti al personale				
	Depositi cauzionali	492.000	492.000		
	Crediti diversi bancari e finanziari	19.646.529			19.646.529
		20.138.529	492.000		19.646.529
	RIAMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO				
	Rimanenze diverse	2.000	2.000		
		2.000	2.000		
	INVESTIMENTI MOBILIARI				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati				
	IMMOBILI				
	Edifici	310.894.104	310.894.104		
		310.894.104	310.894.104		
	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	Impianti, attrezzature e macchinari	153.946.737	155.682.737	1.736.000	
	Mobili e macchine d'ufficio	160.534.230	161.109.383	575.153	
	Opere d'arte	180.035.000	197.535.000	17.500.000	
		494.515.967	514.327.120	19.811.153	
	POSTA RETTIFICATIVA DEL PATRIMONIO NETTO				
	Avanzo economico esercizi precedenti	4.727.068			4.727.068
		4.727.068			4.727.068
	TOTALE ATTIVITA'	3.691.162.298	4.431.913.373	854.105.096	113.354.021
	CONTI D'ORDINE				
	Conti diversi	16.848.590	17.291.487	442.897	
		16.848.590	17.291.487	442.897	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1995

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

TITOLO I*		TITOLO I*	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	IMPORTO	SPESE CORRENTI	IMPORTO
Cat. 1* - Aliquote contributive a carico degli iscritti	L. 13.850.000	Cat. 1* - Spese per gli organi dell'Ente	L. 70.816.403
Cat. 2* - Quote di partecipazione degli iscritti ecc.	L.	Cat. 2* - Oneri per il personale in attività di servizio	L. 117.329.068
TITOLO II*		Cat. 3* - Oneri per il personale in quiescenza	L.
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		Cat. 4* - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 167.237.813
Cat. 3* - Trasferimenti da parte dello Stato	L. 770.000.000	Cat. 5* - Spese per prestazioni istituzionali	L. 108.714.807
Cat. 4* - Trasferimenti da parte delle Regioni	L. 20.000.000	Cat. 6* - Trasferimenti passivi	L.
Cat. 5* - Trasferimenti da Comuni e Province	L.	Cat. 7* - Oneri finanziari	L. 44.750
Cat. 6* - Trasferimenti da parte di altri Enti	L. 64.047.307	Cat. 8* - Oneri tributari	L. 2.909.911
TITOLO III*		Cat. 9* - Poste correttive e compensative di entrate correnti	L.
ALTRE ENTRATE		Cat. 10* - Spese non classificabili in altre voci	L.
Cat. 7* - Entrate derivanti dalla vendita ecc.	L.	TOTALE PRIMA PARTE (1)	<u>L. 467.052.752</u>
Cat. 8* - Redditi e proventi Patrimoniali	L. 15.258.564		
Cat. 9* - Poste correttive e compensative di spese correnti	L. 928.270		
Cat. 10* - Entrate Eventuali	L. 621.426		
TOTALE PRIMA PARTE (1)	<u>L. 884.705.567</u>		

PARTE SECONDA

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		A) AMMORTAMENTI	
	IMPORTO		IMPORTO
Sopravvenienze attive	L. 322.883.896(1)	- Immobili	L.
		- Impianti attrezzature e macchinari	L.
		- Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	L.
Insussistenze passive	L. 1.176.531(2)		<u>L.</u>
		B) ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO FINE SERVIZIO	
		Quota T.F.S.	L. 22.424.956
			<u>L. 22.424.956</u>
TOTALE PARTE SECONDA (2)	<u>L. 324.060.427</u>	C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	
TOTALE GENERALE (1+2)	L. 1.208.765.994	Sopravvenienze passive	L. 6.071.220 (3)
DISAVANZO ECONOMICO	L.	Insussistenze attive	L. 15.686.384 (4)
	<u>L. 1.208.765.994</u>		<u>L. 21.757.604</u>
(1) Maggiori residui attivi		TOTALE PARTE SECONDA (2)	L. 44.182.560
(2) Minori residui passivi		TOTALE GENERALE (1+2)	L. 511.235.312
(3) Maggiori residui passivi		AVANZO ECONOMICO	L. 697.530.682
(4) Minori residui attivi		TOTALE A PAREGGIO	<u>L. 1.208.765.994</u>